

**CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2024
SEDUTA N. 11**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di lunedì 28 ottobre, alle ore 13:12 il Consiglio metropolitano si riunisce in modalità mista (in presenza e in modalità telematica) mediante lo strumento della audio-videoconferenza – ai sensi della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30.04.2020 e del decreto del Sindaco metropolitano n. 45 del 31.03.2022 – convocato per le ore 13:00, per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione prot. CMRC 0191102 del 14.11.2024.

Presiede il Vicesindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Pierluigi Sanna.

Assiste il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Paolo Caracciolo.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Invito il Segretario Generale a effettuare l'appello dei Consiglieri presenti alla seduta odierna. Prego, Segretario.

Procedutosi da parte del Vice Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti n. 13 Consiglieri (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrara Paolo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi).

[Risultano in presenza: Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi].

Risultano in audio-videoconferenza: Ferrara Paolo, Ferraro Rocco, Pascucci Alessio].

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Angelucci Mariano, Cacciotti Stefano, Giammusso Antonio, Mastrofrancesco Agnese, Parrucci Daniele, Proietti Antonio.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Sono presenti 13 Consiglieri, la seduta è valida. Nomino scrutatori Marini, Irato e Ferrara. Informo l'aula che la seduta odierna del Consiglio Metropolitano si svolge in forma mista, ovvero in presenza nell'aula Giorgio Fregosi o tramite collegamento Microsoft Teams. Iniziamo con il punto numero 1, la deliberazione è la 72/24, è un debito fuori bilancio che è stato già discusso sia dalla Commissione che dalla Capigruppo, quindi se siamo tutti d'accordo io metterei direttamente in votazione. Dichiaro aperta la votazione. Prego, Segretario.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Chiedo scusa, solo una domanda. Cosa stiamo votando? Mi è sfuggito.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. La deliberazione numero 1, la 72/24. È il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio in favore della società GO.SU. derivante dalla sentenza resa dalla Corte Suprema di Cassazione, sezione civile, del 7 maggio 2024, Registro 12433. L'importo complessivo è 10.600 euro. Prego, Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio in favore della società GO.SU. S.r.l., PI 00901341008 (già GO.SU. S.p.A) derivante da sentenza resa dalla Corte Suprema di Cassazione - seconda sezione civile - del 07/05/2024, R.G. n. 12433/2024, sezionale n° 506/2024 per un importo complessivo di € 10.600,00 per spese di lite, esborsi, accessori di legge.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 165 del 28.10.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio in favore della società GO.SU. S.r.l., PI 00901341008 (già GO.SU. S.p.A) derivante da sentenza resa dalla Corte Suprema di Cassazione - seconda sezione civile - del 07/05/2024, R.G. n. 12433/2024, sezionale n° 506/2024 per un importo complessivo di € 10.600,00 per spese di lite, esborsi, accessori di legge.

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visti:

la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica";

la Legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e ss.mm. e ii. apportate con la Legge 23 giugno 2014, n. 89 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria"), e con la Legge 11 agosto 2014, n. 114 (Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari");

l'articolo 229, commi 1 e 2, del Decreto-Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale “Il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1 aprile 2023” e “Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1 luglio 2023”;

Visti, altresì:

l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

l'art. 151, c. 4, del D.Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05 ottobre 2020 e ss.mm.ii;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 17/01/2024 recante “Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 25 del 29.02.2024 recante “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27/03/2024 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione di cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 17 del 22/05/2024 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco annuale 2024 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024-2026 – Variazione di cassa”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29 maggio 2024 recante “Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione”;

Viste:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30 del 29 luglio 2024 recante “Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2024–2026 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2024 – 2026. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2024 – Art. 193 T.U.E.L.”;

la circolare protocollo CMRC-2019-0000033 oggetto “Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

Premesso:

che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 103/32 del 02/08/1989 erano stati affidati, in concessione, all'Impresa GO.SU. S.r.l., PI 00901341008 (già GO.SU. S.p.A.) i lavori di costruzione dell'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri di Guidonia;

che in data 28/09/1990 veniva stipulato il relativo contratto rep. n. 3630 e registrato a Roma primo Ufficio Registro Atti Pubblici il 10/10/1990 al n. 51476;

che i lavori sono terminati il 12/12/1992;

che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2228/41 del 10/10/1992 veniva nominato Collaudatore l'Arch. Fabrizio Di Pretoro;

che con Determinazione Dirigenziale n. 85 del 23/06/1994 veniva disposta l'approvazione del certificato di collaudo e la relativa liquidazione contabile sottoscritta senza riserve dall'impresa appaltatrice;

che con verbale n. 1147 del 03/04/2002 dei Vigili del Fuoco veniva interdetto l’uso della palestra a causa della manifestazione di cedimenti differenziali in particolar modo nel corpo di fabbrica della palestra;

che, in data 27/01/2003 il Geologo Sandro Loretelli del Servizio Geologico dell'Ente redigeva una relazione tecnica, estesa a tutto il complesso scolastico — finalizzata all'accertamento delle caratteristiche geologiche-stratigrafiche e geotecniche del sottosuolo, alla ricostruzione della tipologia di fondazione dell'edificio, alla definizione delle possibili cause dei cedimenti e alla definizione del quadro dei più idonei interventi di consolidamento —, evidenziando una rotazione ed un distacco del corpo palestra dal corpo centrale dell'edificio; tale rotazione e distacco sembravano indicare l'esistenza di possibili cedimenti differenziali dell'intero corpo di fabbrica, verosimilmente poggiante su terreno di mediocre caratteristiche geotecniche;

che con nota prot. 256 del 20/02/2003, il Responsabile del Procedimento, Ing. Paolo D'Aquanno, trasmetteva la documentazione tecnica, relativa alla campagna di indagini geognostiche, di sito e di laboratorio, necessarie per accertare la situazione statica generale dell'istituto in oggetto e della relativa palestra, compreso il rilievo;

che con Determinazione Dirigenziale n. 2779 dell'11/03/2003, R.U. n.1796 del 13/03/2003, veniva quindi autorizzato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 88 lett. e) e dell'art. 144, commi 2 e 78, dei D.P.R. 554/99, l'espletamento di apposita gara informale per l'affidamento in economia, mediante cottimo fiduciario, di una campagna di indagini indispensabile per poter accertare l'effettiva situazione statica dell'intero edificio e per trovare soluzioni tecniche relative alle cause dei dissesti da accertare onde adottare le misure necessarie per l'agibilità degli edifici per la popolazione scolastica, per un importo a base di gara pari a € 53.236,02 di cui € 1.064,72 non soggette a ribasso per oneri della sicurezza;

che con Determinazione Dirigenziale n. 2886 del 30/04/2003, in esito alla gara esperita risultava aggiudicataria la Ditta I.GE.S. S.n.c. per un importo, al netto del ribasso del 9%, offerto in sede di gara, pari a €47.475,88, oltre gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 1.064,72, per un importo complessivo pari ad € 48.540,60 al netto dell'I.V.A.;

che in data 10/11/2003 il Responsabile del Procedimento, Ing. Paolo D'Aquanno, preso atto della regolare esecuzione del lavoro, firmava il Certificato di regolare esecuzione, attestando pertanto che la I.GE.S. S.n.c. aveva provveduto alla realizzazione di tutti i sondaggi geognostici contrattualmente previsti;

che, con provvedimenti n. 3245 del 21/10/2003 e n. 3650 del 22/11/2003, il Comando dei Vigili del Fuoco, interveniva nuovamente, interdicensi all'uso ulteriori locali dell'immobile;

che, con nota del 13/11/2003, l'Amministrazione denunciava formalmente la scoperta dei suddetti gravi difetti di costruzione dell'istituto Pisano di Guidonia invitando la GO.SU. S.r.l. a comunicare nei tempi tecnici strettamente occorrenti e comunque non oltre il termine del 27/11/2003, tutte le iniziative che intendeva porre in essere per l'eliminazione dei vizi riscontrati e la relativa tempistica;

che la GO.SU. S.r.l., con nota 26/11/2003, nonostante la relazione della Ditta incaricata dei sondaggi avesse accertato i difetti di costruzione dell'immobile imputabili alla Società ed il nesso causale tra tali difetti e le fessurazioni, sosteneva, in replica alla denuncia ex art. 1669 c.c., che l'opera era stata realizzata a regola d'arte ed eccepiva la tardività della denuncia, facendo erroneo riferimento, per il calcolo del decennio di garanzia per vizi di immobili di lunga durata quale quello in questione, alla data di realizzazione delle fondazioni o a quella di ultimazione dei lavori;

che in data 20/07/2004 l'Amministrazione, con raccomandata n.87255, ribadiva alla società GO.SU S.r.l. ed al collaudatore la contestazione delle responsabilità ex art. 1669 c.c. e richiedeva ancora il risarcimento danni;

che in data 27/07/2004 la GO.SU. S.r.l. riscontrava l'ulteriore istanza eccependo ancora l'infondatezza della richiesta per l'intervenuta prescrizione decennale;

che con Determinazione Dirigenziale n.3454 del 31/08/2004 veniva affidato l'incarico di redigere una perizia tecnica atta ad approfondire ulteriormente le problematiche generali del dissesto alla luce del quadro geotecnico già configurato dalla campagna di indagini precedente e dai monitoraggi espletati;

Considerato:

che con atto di citazione notificato il 10/11/2004 l'Amministrazione, premettendo di aver svolto il procedimento di accertamento tecnico preventivo in relazione alla rovina di edificio scolastico realizzato con colpevole negligenza tecnica occulta dall'appaltatore, conveniva in giudizio avanti il Tribunale Ordinario di Roma la GOSU S.r.l. ex art. 1669 c.c., chiedendone la condanna al risarcimento del danno subito;

che in data 5/11/2012 Il Tribunale Civile di Roma – Sez. X, con sentenza n. 21043/2012, rigettava la domanda ritenendo intervenuta la decadenza per decorso del termine annuale dalla scoperta dei vizi costruttivi e condannava l'Amministrazione alla rifusione delle spese legali;

che con atto di citazione (giudizio RG 6979/2013), notificato in data 12/11/2013, l'Amministrazione proponeva appello avverso la sentenza di primo grado del Tribunale Civile;

che in data 31/01/2019 la Corte di Appello di Roma, con Sentenza n. 717/2019, R.G. 6979/2013, rigettava l'appello dell'Amministrazione confermando la Sentenza n. 21043/2012 del Tribunale di Roma;

che con ricorso notificato in data 31/07/2019 l'Amministrazione proponeva ricorso in Cassazione avverso la Sentenza n. 717/2019 della Corte di Appello, avendo individuato un precedente giurisprudenziale della Suprema Corte (Cass. Civ. Sentenza n. 10048 del 24/04/2018) relativamente alla decorrenza del termine annuale di denuncia;

che in data 23/02/2024, con proposta di definizione del giudizio ex art. 380 bis c.p.c., il Consigliere Delegato della Corte di Cassazione, non aderendo all'orientamento giurisprudenziale condiviso dall'Amministrazione, riteneva il ricorso manifestamente infondato invitando l'Ente a comunicare il proprio intendimento in relazione alla eventuale rinuncia o meno al giudizio;

che con nota CMRC-2024-0046028 del 04/03/2024 l'Avvocatura Metropolitana richiedeva al Dipartimento I di manifestare l'intenzione di depositare istanza per la decisione entro il giorno 12/04/2024 o di rinunciare al giudizio;

che il Dipartimento I, in accordo con l'Avvocatura Metropolitana ed alla luce della comunicazione della Corte di Cassazione, non manifestava l'intenzione di depositare l'istanza per la decisione, lasciando estinguere il giudizio;

che in data 06/05/2024 con numero sezionale 506/2024 e R.G. 12433 il Consigliere Delegato della Corte Suprema di Cassazione dichiarava l'estinzione del giudizio di Cassazione, condannando la ricorrente alla refusione, in favore della controricorrente, delle spese di lite, liquidate in complessivi euro 10.200,00, di cui euro 200,00 per esborsi, oltre accessori come per legge;

che con nota CMRC-2024-0087358 del 20/05/2024 l'Avvocatura trasmetteva al Dipartimento I il decreto numero sezionale 506/2024 e R.G. 12433;

che con mail del 14/06/2024 la GO.SU S.r.l. inviava la fattura pro forma per liquidazione della sentenza pari a € 10.600,00;

che l'importo netto di € 10.600,00 è pari alla somma di € 10.000,00 per spese legali; € 400,00 per cassa avvocati (pari al 4% di € 10.000,00); € 200 per esborsi;

Dato atto che l'IVA non verrà corrisposta ai sensi dell'artt. 1 - 4 del DPR 633/1972;

Viste:

la prenotazione di spesa n. 80210/2024 per l'importo di € 10.600,00, sul capitolo 110012 art. 15 EF 2024, comunicata dall'Ufficio Bilancio in data 18/06/2024 sui fondi svincolati dal Dirigente del Servizio Ragioneria Generale - Controllo della spesa UCT0301;

la determinazione di prenotazione di spesa RU 2526 del 08/07/2024 avente per oggetto "Riconoscimento del debito fuori bilancio in favore della società GO.SU. S.r.l., PI 00901341008 (già GO.SU. S.p.A). stabilito dalla Corte Suprema di Cassazione - seconda sezione civile con Sentenza del 07/05/2024, R.G. n.12433/2024, sezionale n° 506/2024 per un importo complessivo di € 10.600,00 per spese di lite, esborsi, accessori di legge. Prenotazione della spesa.";

Preso atto:

che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art. 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" dell'Ente;

che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria;

Preso atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 17.10.2024;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento I "Politiche educative: Edilizia scolastica" Ing. Claudio Dello Vicario ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli

indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

1) di riconoscere, per le motivazioni esposte in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto derivante dalla Sentenza della Corte Suprema di Cassazione - seconda sezione civile - del 07/05/2024, R.G. n. 12433/2024, sezionale n. 506/2024 per un importo complessivo di € 10.600,00 per spese di lite, esborsi, accessori di legge;

2) di dare atto che l'importo di € 10.600,00 è pari alla somma di € 10.000,00 per spese legali; € 400,00 per cassa avvocati (pari al 4% di € 10.000,00); € 200 per esborsi e che l'ammontare di € 10.600,00 trova copertura nella prenotazione di spesa numero 80210/2024 sul capitolo 110012 art. 15 EF 2024;

3) di prendere atto che sarà cura della direzione del Dipartimento I predisporre tutti gli atti successivi necessari per il pagamento di quanto sopra ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000, nonché inviare la presente deliberazione agli Organi di Controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 Legge 289/2002;

4) di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267 del 2000, in considerazione dell'urgenza di dare esecuzione alla Sentenza della Corte Suprema di Cassazione - seconda sezione civile - del 07/05/2024, R.G. n. 12433/2024, sezionale n° 506/2024 di cui al precedente punto 1.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 68 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Ferrara Paolo).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. 14 presenti, 13 favorevoli, un astenuto, il Consiglio approva. Votiamo ora l'immediata eseguibilità della stessa. Dichiaro aperta la votazione.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 68 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Ferrara Paolo).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 14, favorevoli 13, astenuto 1, il Consiglio approva. Passiamo al secondo debito fuori Bilancio. Diamo presenti i Consiglieri Ferrarini e Cacciotti. C'era anche qualcun altro? Prego, sull'ordine dei lavori, ne ha facoltà.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Grazie, Vicesindaco. Intanto non ci eravamo resi conto per nostra distrazione, perché eravamo in riunione, che il Consiglio era iniziato.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Io ho suonato due volte.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Sì, sì, eravamo evidentemente troppo distanti per ascoltare la sua campanella. Sull'ordine dei lavori noi, Vicesindaco, vorremmo chiedere una rapida sospensione per una conferenza dei capigruppo, perché avremmo necessità di confrontarci appunto in conferenza dei capigruppo. Quindi le faccio formale richiesta e attendo un suo riscontro in merito. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Come sapete, la richiesta di sospensione va messa ai voti. Io non ho problemi, l'aula è sovrana. Io la metto ai voti e sospendiamo. Sono preoccupato soltanto per il convegno del Consigliere Giammusso, poi i punti li dobbiamo portare a casa. Io domani qua non ci ritorno. C'è il convegno del Consigliere Giammusso, abbiamo preso l'impegno di stare nei tempi. Io non ho problemi a sospendere, mettiamo ai voti e sospendiamo, però io domani non ci torno qua, soltanto per dirvelo. C'è una richiesta dei capigruppo. Sospendiamo cinque minuti? Vuole la parola? ... *(intervento fuori microfono)*... No, no, a noi non ci preoccupa... *(intervento fuori microfono)*... Sì, però siccome il problema è loro, non è nostro, io sospendo, basta che loro sono consapevoli che rischiamo di andare per le lunghe.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Vicesindaco, le volevo dire sull'ordine dei lavori, anche riguardo a questa cosa, che a me va benissimo, per carità di Dio, però il problema è dire "sì, sospendiamo un quarto d'ora, però bisogna fare con sette minuti e mezzo perché abbiamo un impegno". Noi convochiamo Consiglio, forse ci sarà la necessità di verificare se a seguire qualcuno necessita dell'aula...

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Consigliere Ferrarini, nei mesi di novembre e dicembre l'aula del Consiglio è sempre prenotata da tutti i gruppi politici.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Perfetto, però se tra tutti i gruppi politici magari riusciamo ad anticipare di un'ora la convocazione, riusciamo a fare qualcosa per cui, se poi c'è necessità di confrontarci in quest'aula, abbiamo il tempo necessario per farlo. Noi non chiederemo una sospensione di un'ora, ma un quarto d'ora di conferenza dei capigruppo non penso che... *(sovrapposizione di voci)*... Era soltanto per specificarlo.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Come volete voi. Io ho soltanto detto che non intendo interrompere il Consiglio senza concludere l'ordine del giorno, perché sapete che quando manca il numero si aggiorna al giorno dopo; io domani mattina qui non posso venire. Mettiamo ai voti la sospensione. È aperta la votazione sulla richiesta di sospensione. Se sospendiamo cinque minuti va bene.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la richiesta di sospensione è approvata** con 17 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Michetelli Cristina, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Pascucci Alessio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 17 favorevoli, un astenuto, il Consiglio è sospeso.

Si sospendono i lavori del Consiglio Metropolitan per alcuni minuti e riprendono con la verifica del numero legale.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Riprendiamo i lavori del Consiglio. Passiamo all'appello. Prego, Segretario.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti n. 13 Consiglieri (Angelucci Mariano, Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. La delibera è la 73/24, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, la sentenza è la 11478 del Tribunale Ordinario di Roma, sezione II civile, importo 1.113,78 euro. I Consiglieri presenti sono 13, quindi la seduta è valida. Anche in questo caso io soprassederei rispetto alla spiegazione perché trattasi di debito fuori bilancio, quindi chiederei al Segretario Generale di procedere direttamente alla votazione. Dichiarazioni di voto nonne vedo, non ce ne sono, quindi procediamo alla votazione – ripeto – della delibera numero 73/24, è un altro debito fuori Bilancio, l'importo è 1.113,78. Prego, Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito di Sentenza n. 11478/2024 pubblicata il 04/07/2024 emessa dal Tribunale Ordinario di Roma – II Sezione Civile. Importo pari a € 1.113,78”.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 166 del 28.10.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitan: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito di Sentenza n. 11478/2024 pubblicata il 04/07/2024 emessa dal Tribunale Ordinario di Roma – II Sezione Civile. Importo pari a € 1.113,78”.

con ordinanza-ingiunzione n. 02111 Prot. RI/580/2019 del 21/06/2022 il Servizio 2 “Affari Generali e Pianificazione – Sanzioni” dell’U.E. Polizia Metropolitana ingiungeva al Sig. P. A. il pagamento della sanzione di € 1.333,88 per violazione dell’art. 231 del D.Lgs. 152/06 accertata dalla Polizia Locale di Roma Capitale – I Gruppo Centro ex Trevi con verbale n. 81180037307 del 28/05/2019;

con Sentenza n. 11478/2024 pubblicata il 04/07/2024 il Tribunale Ordinario di Roma – II Sezione Civile dichiarava non dovuto l’importo irrogato con l’ordinanza-ingiunzione n. 02111 Prot. RI/580/2019 del 21/06/2022, e condannava la Città Metropolitana di Roma Capitale alla rifusione delle spese di lite, in favore del procuratore antistatario, liquidate in complessivi € 950,00 oltre accessori come per Legge;

il procuratore antistatario Avv. Z. S. trasmetteva la fattura pro-forma datata 03/09/2024, acquisita al prot. 144755 del 03/09/2024, riportante l’elenco analitico delle spese [compensi € 825,00 + spese generali ex art. 13 (15% su compensi) € 123,75 + imposta di bollo € 2,00 + C.A. 4% (su compensi, spese generali e bollo come risp AdE 428/2022) € 38,03 + Spese esenti ex art. 15 DPR 633/72 (C.U. € 98,00 + marca da bollo € 27,00) € 125,00] per un totale di € 1.113,78, nonché le seguenti diciture: *“Il pagamento deve essere effettuato, come disposto con sentenza del Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Seconda Civile, dalla parte soccombente Città metropolitana di Roma Capitale obbligata a rivestire la qualità di sostituto d’imposta, ai sensi degli artt. 23 e 29 del DPR 600 del 1973”, “Operazione effettuata ai sensi dell’articolo 1, commi da 54 a 89, della Legge n. 190/2014 così come modificato dalla Legge numero 208/2015 e dalla Legge 145/2018 e dalla Legge bilancio 2019”. Si richiede la non applicazione della ritenuta alla fonte a titolo d’acconto ai sensi dell’articolo 1 comma 67 della Legge numero 190/2014”;*

Considerato che si rendeva necessario prenotare a favore del procuratore antistatario Avv. Z.S. la somma complessiva di € 1.113,78 (millecentotredici/78) per il pagamento delle spese di lite di cui alla sentenza n. 11478/2024 pubblicata il 04/07/2024 emessa dal Tribunale Ordinario di Roma – II Sezione Civile;

Vista la Determinazione Dirigenziale Numero RU 3660 del 03/10/2024 con la quale il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell’U.E. “Polizia Metropolitana” prenotava la somma complessiva di € 1.113,78 (millecentotredici/78) sul capitolo 110012 art. 6 EF 2024 UCT0301 n. prenotazione 80281/2024 a favore del procuratore antistatario Avv. Z. S. quale pagamento delle spese di lite di cui alla sentenza n. 11478/2024 pubblicata il 04/07/2024 emessa dal Tribunale Ordinario di Roma – II Sezione Civile, determinando nel contempo di redigere una proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio metropolitano per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., e di adottare la determinazione dirigenziale di impegno di spesa definitivo in esito all’approvazione della stessa;

Visto l’art. 194 del D.Lgs 267/2000 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio”;

Atteso che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 EF 2024 UCT0301 n. prenotazione 80281/2024 per l’importo di € 1.113,78 (millecentotredici/78);

Vista:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato Atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 24.10.2024;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 2 "Affari generali e pianificazione – Sanzioni", dell'U.E. "Polizia Metropolitana" Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.E. "Polizia Metropolitana" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di 1.113,78 (millecentotredici/78), ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva n. 11478/2024 pubblicata il 04/07/2024 emessa dal Tribunale Ordinario di Roma – II Sezione Civile di condanna al pagamento delle spese di lite a favore del procuratore antistatario Avv. Z. S.;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 1.113,78 (millecentotredici/78) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 EF 2024 UCT0301 n. prenotazione 80281/2024;
3. di dare atto che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed

alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 69 è approvata** all'unanimità con n. 13 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Presenti 13, favorevoli 13, il Consiglio approva. Votiamo ora l'immediata eseguibilità della deliberazione stessa. Prego, Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 69 è approvata** all'unanimità con n. 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Sono 14 i presenti, 14 i favorevoli, il Consiglio approva. Passiamo al punto numero 3, alla deliberazione 74/24, che è: "Approvazione del Regolamento per l'esercizio del controllo analogo sulle società in house della Città metropolitana di Roma Capitale". Il Regolamento era stato già calendarizzato nell'altra seduta di Consiglio, l'opposizione ce l'aveva chiesto, ma non siamo riusciti a metterlo nella scorsa seduta di Consiglio, lo mettiamo oggi. Cedo la parola al Segretario Generale per una breve illustrazione. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale CARACCILO PAOLO. Buonasera a tutti. A oggi l'Ente metropolitano non aveva una apposita regolamentazione per quanto riguarda il controllo analogo delle società in house. Voi sapete bene che per quanto riguarda l'affidamento dei servizi alle società partecipate, ovviamente devono essere rispettate le norme innanzitutto del Testo Unico sulle società partecipate, quindi per quanto riguarda gli affidamenti le norme del Codice degli Appalti. Queste norme presuppongono che sulle società, gli Enti che partecipano queste società, esercitino un cosiddetto controllo analogo, cioè lo stesso controllo che l'Ente esercita sui propri uffici. Ovviamente una cosa è controllare i propri uffici, una cosa è controllare l'attività di un soggetto terzo, perché sapete che le partecipate sono delle società private a capitale pubblico. Quindi la norma prevede una regolamentazione per far sì che vi sia un controllo cogente, concreto, in merito a tutta la vita della società, sia il contenuto strategico sia il contenuto formale sia il contenuto finanziario sia il contenuto degli obiettivi. A oggi la Città metropolitana aveva questa regolamentazione nell'ambito di un allegato al "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi". Ci siamo dati, conformemente a quanto richiesto anche dalla Corte dei Conti, una proposta di Regolamento, che è quella che è sottoposta alla vostra attenzione e che vede l'istituzione di un organismo tecnico che avrà tutta una funzione di controllo in ambito sia formale, amministrativo, finanziario e di risultati. Ricordo poi che nell'ambito del Consiglio d'Amministrazione delle società partecipate siedono professionisti o professionalità che sono direttamente indicate dalla politica, così come nell'assemblea dei soci prendono luogo direttamente le componenti politiche dell'amministrazione. Questo è un discorso d'insieme, se ci sono domande o approfondimenti da parte vostra sono a disposizione.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Poniamo in votazione la deliberazione P76/24. Prego, Segretario.

Intervento. 74/24.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Sì, scusa, ho letto il rigo sotto. La deliberazione è la P74/24, “Approvazione del Regolamento per l’esercizio del controllo analogo sulle società in house della Città metropolitana di Roma Capitale”. Mi dispiace che non ci sia il Consigliere Cacciotti, che ce l’aveva sollecitata, però è giusto farla, altrimenti la rinviemo a un’altra volta. Prego, Segretario.

OGGETTO: Approvazione del “*Regolamento per l’esercizio del controllo analogo sulle società in house della Città metropolitana di Roma Capitale*”.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 172 del 4.11.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitano: Approvazione del “*Regolamento per l’esercizio del controllo analogo sulle società in house della Città metropolitana di Roma Capitale*”;

Visti:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 17/01/2024 recante “Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 25 del 29/02/2024 recante “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 14/12/2022 recante “Approvazione del Piano Strategico Metropolitano di Roma Capitale 2022-2024. ROMA, METROPOLI AL FUTURO. Innovativa, Sostenibile, Inclusiva”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 17 del 22/05/2024 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 – 2026 – Variazione di cassa”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29/05/2024 recante “Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30 del 29/07/2024 “Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (art. 175, comma 8, T.U.E.L). Variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026 ed elenco annuale 2024 - Variazione al Programma Triennale degli acquisti dei servizi e forniture 2024-2026. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di bilancio e Stato Attuazione Programmi 2024 - Art. 193 T.U.E.L.”;

Premesso che:

l’art. 147, comma 1, del T.U.EE.LL., approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., rubricato *"Tipologia dei controlli interni"* prevede che gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie idonee a garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

il medesimo articolo, al comma 2, stabilisce che il sistema dei controlli interni è diretto, tra l'altro, a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'Ente;

l'art. 147 *quater* del citato Testo Unico Enti Locali denominato *"Controlli sulle società partecipate non quotate"* prevede che *“l'Ente Locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso”*;

per l'attuazione di quanto previsto, il richiamato articolo stabilisce che l'Ente Locale definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;

sulla base delle suddette informazioni, l'Ente Locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente;

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (T.U.S.P.), che rappresenta il quadro normativo di riferimento e compendia i diversi interventi normativi succedutisi negli ultimi anni, confermando il processo di razionalizzazione già avviato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Visti, in particolare:

l’art. 2, comma 1, del predetto T.U.S.P. avente ad oggetto: “Definizioni” e, precipuamente:

- lettera b) *“controllo”*: *“la situazione descritta nell’art. 2359 del Codice Civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”*;

- lettera c) *“controllo analogo”*: *“la situazione in cui l’amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall’amministrazione partecipante”*;

- lettera d) *“controllo analogo congiunto”*: *“la situazione in cui l’amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ...”*;

il successivo art. 16, comma 1, del T.U.S.P. medesimo, il quale individua le società *in house* quali società che: *“ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla società controllata”*;

Visto, altresì:

il Decreto Legislativo n. 36/2023 - Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, il quale ha sua volta introdotto delle importanti novità in tema di affidamenti *in house e, in particolare*:

l’art. 7 del succitato D.Lgs. n. 36/2023 rubricato *“Principio di auto-organizzazione amministrativa”* che, ponendosi in continuità con l’art. 1 del medesimo Codice denominato *“Principio di risultato,”* afferma il principio per il quale la Pubblica Amministrazione organizza autonomamente l’esecuzione di lavori, la prestazione di servizi o forniture, ricorrendo all’auto-produzione, all’esternalizzazione o alla cooperazione con altre PP.AA., nel rispetto della disciplina del Codice e del diritto dell’Unione Europea;

il comma 2 del predetto art. 7, il quale specifica che: *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture...”* adottano *“...per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività.... in termini di economicità, celerità o di perseguimento di interessi strategici...”*;

Rilevato che:

in applicazione dei principi e delle disposizioni sopra richiamate, le funzioni di vigilanza, indirizzo e controllo spettano alla Città metropolitana di Roma Capitale nei confronti delle società *in house* affidatarie dirette di servizi di supporto, a prescindere dalla forma giuridica;

con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 298 del 06/12/2023 è stata approvata la modifica al Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, il quale contiene in allegato, anche le disposizioni del previgente Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi in materia di incarichi di collaborazione ad alto contenuto di professionalità, di cui all’art. 20, nonché le disposizioni in materia di controlli, contenute nel Titolo V, agli articoli da 27 a 38 e che tali disposizioni si applicano fino alla revisione della relativa disciplina regolamentare;

Ritenuto alla luce dei recenti interventi normativi, di procedere all’adozione di un nuovo e più cogente strumento regolatorio denominato *“Regolamento per l’esercizio del controllo analogo sulle società in house della Città metropolitana di Roma Capitale”*;

Atteso che:

al fine di uniformare le disposizioni in materia di controlli contenute nel Titolo V, Capo I, art. 27 e nel Titolo V, Capo VIII, art. 38 dell'allegato al Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi è, altresì, necessario:

- abrogare l'art. 38 avente ad oggetto: "*Finalità e svolgimento del controllo sulle società partecipate*" - capo VIII denominato "*Controllo sulle società partecipate della Città metropolitana di Roma*", allegato al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

- modificare il comma 4 dell'art. 27, recante "*Il sistema dei controlli interni*" di cui al Capo I, "*Principi generali*" dell'allegato al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi modificato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 298 del 06/12/2023 limitatamente nella parte in cui prevede: "... *il Nucleo Direzionale nell'ambito del controllo delle società in house*" che deve intendersi sostituito con il "... *Comitato Tecnico per il controllo analogo (CTCA)*";

- abrogare l'ulteriore allegato al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi denominato "*Modalità di esercizio delle attività di controllo delle società in house*";

Richiamati:

l'art. 10 delle *Disposizioni sulla legge in generale preliminari al codice civile* secondo cui "*Le leggi e i regolamenti divengono obbligatori nel decimoquinto giorno successivo a quello della loro pubblicazione, salvo che sia altrimenti disposto*";

la Circolare del Segretario Generale, prot. n. 0000024 del 16.05.2022 avente ad oggetto "*Chiarimenti sul regime di pubblicazione e di esecutività delle deliberazioni e sul regime di pubblicazione e di entrata in vigore dei regolamenti – ambito e portata applicativa degli artt. 124 e 134 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e degli artt. 3 e 10 delle Disposizioni sulla legge in generale preliminari al codice civile*", secondo cui, in caso di assenza di una diversa previsione dello Statuto dell'Ente, l'esecuzione di una deliberazione approvativa di un regolamento è sottoposta al regime generale di cui all'art. 10 delle preleggi, innanzi richiamato, e, pertanto, i regolamenti entrano in vigore nel quindicesimo giorno successivo a quello della compiuta pubblicazione delle deliberazioni che li approvano;

Preso atto:

che il Direttore dell'U.E. "Supporto al Sindaco Metropolitano, Relazioni Istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale" Dott.ssa Ilaria Papa ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1. di approvare il "*Regolamento per l'esercizio del controllo analogo sulle società in house della Città metropolitana di Roma Capitale*", allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di abrogare l'art. 38 avente ad oggetto "*Finalità e svolgimento del controllo sulle società partecipate*" contenuto nel Titolo V, Capo VIII, denominato "*Controllo sulle società partecipate della Città metropolitana di Roma*" allegato al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
3. di modificare il comma 4, dell'art. 27, recante "*Il sistema dei controlli interni*" di cui al Capo I, "*Principi generali*" dell'allegato al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi modificato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 298 del 06/12/2023 limitatamente alla parte in cui prevede: "*...il Nucleo Direzionale nell'ambito del controllo delle società in house*" che deve intendersi sostituito con il "*...Comitato Tecnico per il controllo analogo (CTCA)*.;";
4. di abrogare l'ulteriore allegato al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi denominato "*Modalità di esercizio delle attività di controllo delle società in house*";
5. di dare atto che il "*Regolamento per l'esercizio del controllo analogo sulle società in house della Città metropolitana di Roma Capitale*" è pubblicato sull'Albo Pretorio informatico di questa Amministrazione per quindici giorni consecutivi, contestualmente alla pubblicazione della presente deliberazione, e che entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della compiuta pubblicazione.



Città metropolitana di Roma Capitale

REGOLAMENTO

**PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETA' IN HOUSE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI
ROMA CAPITALE**

Indice

Sommario

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità.....	3
Articolo 2 – Soggetti destinatari.....	3
Articolo 3 – Soggetti preposti al controllo analogo.....	3
Articolo 4 - Ufficio Partecipate.....	4
TITOLO II - SISTEMA DEI CONTROLLI.....	
Articolo 5 - Modalità generali di attuazione del controllo analogo.....	5
Articolo 6 - Sistema del controllo analogo.....	5
Articolo 7 – Obblighi informativi.....	6
Articolo 8 - Controllo analogo congiunto.....	7
Articolo 9 - Tempistiche di riscontro.....	7
Articolo 10 – Sanzioni.....	7
TITOLO III – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E DI PREVENZIONE/CONTRASTO ALLA CORRUZIONE.....	
Articolo 11 – Ricognizione delle attività, individuazione rischi potenziali e redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.....	8
Articolo 12 - Nomina dei rappresentanti negli organi di amministrazione delle società ed insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità.....	8
TITOLO IV- DISPOSIZIONI FINALI.....	
Articolo 13 – Entrata in vigore.....	9
Articolo 14 – Norme di coordinamento e disposizioni finali. Rinvio.....	9

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento sostituisce l'allegato all'art. 38 del Titolo V – Capo VIII del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Città Metropolitana di Roma Capitale, di seguito CMRC, e stabilisce criteri e strumenti attraverso i quali l'Ente svolge le funzioni di vigilanza, indirizzo e controllo sulle società su cui esercita il "controllo analogo", come definito dall'art. 2 del D.lgs.175/2016, sulle società *in house*, di cui all'art. 4, comma 4, del D.lgs. n.175/2016 e in linea con il dettato normativo dell'art. 7 del D.lgs. n.36/2023, allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione.
2. Il presente Regolamento disciplina le procedure volte alla definizione degli indirizzi e degli obiettivi cui devono tendere le società e tutti gli organismi partecipati da CMRC sottoposti a controllo analogo, nonché il sistema di monitoraggio che consente l'individuazione e l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l'individuazione delle opportune azioni correttive.
3. Rimangono salve tutte le forme di controllo e monitoraggio previste dalle norme di legge e dagli Statuti delle società partecipate.
4. Il presente Regolamento costituisce *lex specialis* rispetto al Regolamento sui controlli interni.

Articolo 2 – Soggetti destinatari

1. Il presente Regolamento si applica agli organismi ed alle società partecipate non quotate, controllate e affidatarie dirette di servizi di supporto, a prescindere dalla forma giuridica (modello di gestione *in house providing*) o per le quali l'Ente esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative dell'organismo o nei confronti dei quali esercita i poteri di nomina e direzione e che sono ricomprese nel Gruppo di amministrazione pubblica.
2. Gli amministratori, i sindaci, i revisori contabili e i dirigenti degli organismi *in house* si impegnano, al momento della loro nomina o della loro assunzione, a rispettare e far rispettare per tutta la durata della carica o del rapporto di lavoro le disposizioni ed i principi ivi contenuti.

Articolo 3 – Soggetti preposti al controllo analogo

1. L'attività di controllo sugli organismi *in house* è esercitata e coordinata dal *Comitato Tecnico per il controllo analogo (CTCA)*, così composto:
 - Direttore Generale, che assume la carica di Presidente;
 - Segretario Generale (nel caso in cui al Segretario Generale siano conferite le funzioni di Direttore Generale, le funzioni di componente del Comitato sono espletate dal Vice Segretario Generale);
 - Dirigente della U.O. "*Partecipazioni societarie e finanziarie*";
 - Ragioniere Generale;

2. La composizione del Comitato può essere eventualmente integrata, laddove ritenuto necessario e/o opportuno, da un professionista esterno esperto in materia ed in possesso di adeguata qualificazione e competenza professionale.
3. Alle riunioni del Comitato partecipa il Capo di Gabinetto e possono essere invitati i Dirigenti competenti *ratione materiae* in relazione alla specificità degli argomenti o delle problematiche trattati.
4. Le funzioni del Comitato Tecnico sono le seguenti:
 - assiste le strutture dell'Ente nella predisposizione delle linee di indirizzo strategico annualmente deliberate dal Consiglio metropolitano;
 - elabora le informazioni derivanti dai rapporti informativi, coadiuvato dall'Ufficio partecipate, per la predisposizione di report di analisi sull'andamento delle società;
 - verifica i documenti di programmazione economica, finanziaria e patrimoniale (programma annuale e pluriennale);
 - verifica e controlla i documenti relativi alla gestione economico-finanziaria;
 - procede alla verifica e al controllo della gestione amministrativa in relazione agli affidamenti e al reclutamento di personale effettuato dalle società *in house*;
 - sovrintende alle verifiche delle operazioni straordinarie (quali, ad esempio, liquidazione, fusione, scissione, accordi strategici), proponendo le azioni di riassetto e razionalizzazione.
5. Le decisioni del Comitato Tecnico per il controllo analogo sono vincolanti e adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti. Per ogni seduta viene redatto apposito verbale. Spetta al Presidente convocare le sedute del Comitato stesso.
6. Il Comitato Tecnico per il controllo analogo, qualora ritenga i documenti di cui sopra non esaustivi, può chiedere alle società documentazione integrativa e, in carenza, provvedere mediante controlli diretti, nei limiti stabiliti dalla legge e dagli Statuti.
7. Il Comitato per il controllo analogo può fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria delle società, in analogia a quanto disposto dall'art. 147 *quinquies* e dall'art. 153, comma 4, del T.U.E.L.

Articolo 4 - Ufficio Partecipate

1. L'Ufficio Partecipate è preposto al controllo strutturale nei confronti degli organismi societari e costituisce il punto di raccordo tra i Dipartimenti di CMRC, la Direzione Generale e il Comitato tecnico.
2. Tale Ufficio svolge le seguenti funzioni:
 - gestisce i rapporti con le società;
 - verifica l'invio della documentazione e sollecita lo svolgimento delle attività previste dal presente Regolamento;
 - provvede a fornire supporto al Comitato Tecnico relativamente all'analisi della congruità delle commesse, predisposta dai Dirigenti/Direttori;
 - cura la tenuta e la raccolta di tutti gli Statuti, Regolamenti, contratti di servizio, nonché la reportistica inerente gli organismi;
 - informa il Comitato tecnico di controllo analogo su eventuali anomalie riscontrate nell'attuazione dei controlli e nella gestione.

TITOLO II

SISTEMA DEI CONTROLLI

Articolo 5 - Modalità generali di attuazione del controllo analogo

1. Il controllo analogo viene svolto nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze stabilite dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, dallo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, dagli Statuti delle società e dal presente Regolamento.
2. La Città Metropolitana di Roma Capitale esercita il controllo analogo sui propri organismi partecipati *in house* e, in particolare, su ogni atto di gestione straordinaria, ed esercita un potere di direzione, coordinamento e supervisione.
3. Il controllo analogo, societario, patrimoniale, economico-finanziario, di efficacia e di gestione, viene svolto, in via generale, in tre distinte fasi temporali:
 - a) Controllo *ex ante* – indirizzo dell'Amministrazione;
 - b) Controllo contestuale – monitoraggio;
 - c) Controllo *ex post* – verifica.

Articolo 6 - Sistema del controllo analogo

1. Il sistema dei controlli, articolato nelle varie fasi temporali sopradescritte, si concretizza nell'esercizio di poteri di indirizzo e di poteri ispettivi e si articola in:
 - A) **CONTROLLO SOCIETARIO E STRATEGICO:** consiste nella definizione degli indirizzi e degli obiettivi e nella verifica del loro perseguimento.
 Nello specifico si realizza mediante le seguenti attività:
 - controllo sugli atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatico pluriennali, di bilancio e sui processi amministrativi di gestione;
 - controllo orientato ad indirizzare l'attività della società *in house* verso il perseguimento dell'interesse pubblico attraverso una gestione efficiente, efficace, economica e tempestiva, garantendo il socio sulla qualità del servizio offerto;
 - controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi;
 - esercizio di poteri autorizzativi e di indirizzo attraverso l'emanazione da parte del socio di specifiche direttive generali relativamente al corretto funzionamento amministrativo delle società;
 - esercizio di poteri ispettivi che comportano una diretta attività di vigilanza e controllo presso la sede e/o nei confronti dell'organo amministrativo della società *in house*.
 - B) **CONTROLLO ECONOMICO - FINANZIARIO:** consiste nel verificare che la gestione patrimoniale ed economico-finanziaria si svolga in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente proprietario e secondo efficienza ed è finalizzato ad indirizzare l'attività degli organismi

partecipati verso il perseguimento dell'interesse pubblico, garantendo una gestione che rappresenti, per la CMRC, la soluzione più vantaggiosa rispetto a quella rinvenibile nel libero mercato.

- C) **CONTROLLO DI EFFICACIA:** il controllo di efficacia, esercitato in prima istanza dal Dirigente competente *ratione materiae*, consiste nella verifica della rispondenza della commessa affidata alle esigenze del Servizio/Dipartimento dell'Ente, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, e si concretizza in sede di definizione dei Contratti di Servizio, di analisi dei piani industriali e di analisi della *customer satisfaction*.
- D) **CONTROLLO DI GESTIONE:** il controllo di gestione consiste nella verifica dell'adozione e del rispetto di atti interni, viepiù in materia di assunzioni e consulenze, e si attua attraverso il controllo di schemi e regolamenti in materia di politiche di reclutamento del personale, di esecuzione di lavori in economia, di affidamento di forniture, incarichi e quant'altro previsto dalla normativa vigente, posti in essere dall'organismo soggetto al controllo analogo.

Articolo 7 – Obblighi informativi

1. Al fine di garantire un idoneo flusso informativo utile all'esercizio delle attività di controllo analogo, gli organismi, in base alla natura del controllo, sono tenute a trasmettere la seguente documentazione in relazione ai sottostanti ambiti:

- Controlli societari:

- a) verbali di Assemblea entro 10 giorni dall'approvazione;
- b) copia del Bilancio approvato entro 15 giorni;
- c) convocazione delle Assemblee e documentazione istruttoria relativa ad eventuali proposte di modifiche statutarie, di eventuali accordi parasociali o di operazioni societarie di natura straordinaria entro 15 giorni antecedenti la convocazione stessa.

- Controlli contabili e gestionali:

- a) bozza di budget per l'esercizio successivo e bozza del programma pluriennale contenente gli obiettivi strategici, le attività e le dinamiche economico-patrimoniale e finanziarie entro il 30 novembre;
- b) relazione semestrale sull'andamento economico-patrimoniale e finanziario suddivisa per centri di costo analitici e sugli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi (*forecast*) e l'eventuale variazione di programma;
- c) bozza del Bilancio di esercizio corredata della Relazione sul Governo societario entro 15 giorni antecedenti la fissazione della data dell'Assemblea;
- d) informativa mensile sull'andamento dei flussi di cassa proiettati al quadrimestre successivo;
- e) report degli indicatori extra-contabili (standard qualitativi e tecnici, indagini di *customer satisfaction*) previsti dai contratti di servizio e/o dalla carta dei servizi;
- f) elenco degli acquisti di beni, servizi e lavori di importo pari o superiori alla soglia di Euro 40.000,00, indicando le modalità di individuazione dei fornitori e degli esecutori dei lavori;

g) report delle procedure assunzionali e dei principali atti di gestione del personale, nonché delle modalità di pubblicizzazione ed evidenza delle stesse.

2. La CMRC può richiedere, in qualunque momento, la convocazione dell'organo amministrativo (CDA o Amministratore Unico) al fine di consultare quest'ultimo in ordine a questioni specifiche.

Articolo 8 - Controllo analogo congiunto

1. La CMRC può esercitare il controllo analogo congiunto mediante la predisposizione di apposite clausole statutarie che prevedano:

- l'esercizio del controllo *ex ante* mediante la formulazione, da parte dei soci pubblici controllanti, delle linee di indirizzo e degli obiettivi strategici della società *in house*;
- l'esercizio del controllo contestuale mediante la sottoposizione ai soci pubblici di relazioni sull'andamento economico–amministrativo–gestionale della società *in house*;
- l'esercizio di controlli *ex post* in sede di approvazione di bilancio.

Articolo 9 - Tempistiche di riscontro

1. Qualora per la propria attività l'Ente e/o il Comitato Tecnico richiedano documenti o specifiche integrazioni rispetto alla documentazione trasmessa e/o resa disponibile, la società deve fornire riscontro nei tempi e secondo le modalità di volta in volta individuate in relazione alle specifiche fattispecie.

Articolo 10 – Sanzioni

1. In caso di gravi e/o reiterate violazioni da parte degli organismi soggetti al controllo analogo, degli indirizzi e/o dei pareri vincolanti impartiti dalla CMRC o di omissioni degli obblighi previsti dalla legge o dal presente Regolamento, si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente.

TITOLO III
OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E DI PREVENZIONE/CONTRASTO ALLA
CORRUZIONE

Articolo 11 – Ricognizione delle attività, individuazione rischi potenziali e redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione

1. Gli organismi *in house* devono adempiere agli obblighi in materia di prevenzione e contrasto della corruzione secondo i principi della normativa vigente in materia, coerentemente a quanto previsto nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del vigente PIAO dell'Ente.
2. Devono, altresì, assicurare la massima pubblicità e trasparenza circa le modalità di assunzione di personale o il conferimento di incarichi professionali o consulenziali, prevedendo all'uopo apposita sezione sul proprio sito internet.

Articolo 12 - Nomina dei rappresentanti negli organi di amministrazione delle società ed insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità

1. Gli organi di amministrazione della società si attengono ed agiscono nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 231/2001 e dichiarano, all'atto della nomina, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità e/o inconferibilità previste dalla normativa vigente.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 13 – Entrata in vigore

1. Il Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio *on line* della relativa deliberazione di approvazione.
2. Decorsi i termini di cui al comma 1, il presente Regolamento abroga e sostituisce ad ogni effetto ogni disciplina, contenuta in altri Regolamenti della CMRC sulle materie da esso regolamentate, non compatibile con le disposizioni in esso contenute.
3. Le società partecipate della CMRC adeguano i propri Statuti alle disposizioni del presente Regolamento, la cui entrata in vigore determina, in ogni caso, l'inapplicabilità di eventuali previsioni statutarie e regolamentari societarie in contrasto con lo stesso.

Articolo 14 – Norme di coordinamento e disposizioni finali. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si applicano i principi e le norme di finanza pubblica degli Enti Locali, nonché le normative in materia vigenti o sopravvenute.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 70 è approvata** all'unanimità con n. 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Presenti 14, favorevoli 14, il Consiglio approva. Passiamo dunque al punto 4, la deliberazione è la P76/24. Prego, Consigliera Chioccia, ne ha facoltà.

La Consigliera CHIOCCIA MANUELA. Grazie, Presidente. Parliamo di risorse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è un quinquennale, dal 2025 al 2029. Queste risorse vengono destinate con particolare attenzione alla sicurezza dei motocicli, quindi riguardano per la maggior parte le barriere; parliamo di 1 mln 042.099 per il 2025, 1 mln 001.496 per il 2026, 1 mln 090.820 per il 2027, 1 mln 118.788 per il 2028, 1 mln 227.058 per il 2029. Sono divise – le risorse – per la nord e la sud in maniera equa. Ho da presentare, Presidente, anche un emendamento per un errore inserito nel programma degli interventi: “propone al Consiglio metropolitano il seguente emendamento alla proposta della deliberazione sopra richiamata, correggendone lo schema denominato DM 9 agosto 2024, programma interventi 2025/2029, il totale recupero ribassi entro il 20% assentito nell'annualità 2025 riportata per mero errore materiale in 1 mln 250.518,80 anziché il giusto importo di euro 208.419,80”. Questo è l'emendamento che va a correggere l'allegato al programma degli interventi che, così come è schematizzato, è presentato all'aula. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie, Consigliera Chioccia. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Raccogliamo solo le dichiarazioni di voto, poi le do la parola sull'ordine dei lavori. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Allora prima della votazione, prego, Consigliere Ferrarini, sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Vicesindaco, pur essendo personalmente – ma anche come Gruppo – favorevole ovviamente alla delibera che si sta portando, abbiamo chiesto da giorni alcune delucidazioni su tematiche sia di natura politica ma soprattutto amministrativa, non ultima la questione relativa alla convocazione dei Consigli. Restiamo in attesa, da parte dell'Amministrazione, che ci vengano date delle risposte puntuali rispetto alle tematiche che abbiamo posto, motivo per cui a malincuore le dico che non partecipiamo ai lavori d'aula finché non abbiamo una risposta da parte dell'Ente sulle nostre sollecitazioni. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie, Consigliere Ferrarini. Di questa cosa sono personalmente dispiaciuto, l'ho ribadito anche in conferenza dei capigruppo e le dico che noi risponderemo quanto prima alle sollecitazioni legittime dei Gruppi che voi rappresentate. Prego, Consigliere Di Stefano, ne ha facoltà. Immagino sempre sull'ordine dei lavori, no?

Il Consigliere DI STEFANO MARCO. Sì, sì, sull'ordine dei lavori. Io condivido l'intervento del collega Ferrarini, ma a differenza sua rimango in aula e farò il mio lavoro di oppositore a questa maggioranza che non ascolta l'opposizione, che non ascolta i consigli dell'opposizione, che è l'unica maggioranza che pretende di fare i Consigli da remoto; credo che in tutta Italia, escluso il Comune dove il Vicesindaco fa il Sindaco – perché mi diceva informalmente che anche nel suo Comune si fa da remoto il Consiglio – siano rimaste due istituzioni a fare i Consigli da remoto, o qualcuno in più, il Consiglio della Città metropolitana e il Comune di Colferro, più qualcun altro sparso non so dove. Ad esempio, il Comune di Roma, che non è l'ultimo

Comune, non ne fa più da remoto; non è proprio l'ultimo dei Comuni d'Italia, insomma. Io credo che quest'aula merita rispetto e dignità; è mortificante assistere molte volte, come ho assistito io, a dei Consigli in cui in aula eravamo presenti quattro o cinque Consiglieri e altri Consiglieri erano chi con la telecamera spenta, mettendo in dubbio anche la votazione; perché c'è anche questo tema, cioè chi garantisce che sta votando la persona che appare con il nome e cognome sullo schermo? Chi lo garantisce? Ci sono dei metodi; quando si faceva sotto il Covid c'era un codice di autenticazione, come ricorderà la collega Biolghini. Parlo dei Consigli, quando si facevano i Consigli in Campidoglio da remoto. Credo che sia mortificante per quest'aula assistere a dei Consigli in cui dei Consiglieri si affacciano su quelle caselle e magari stanno facendo shopping o correndo nei parchi, come è accaduto, o magari andando in giro con la macchina, vediamo che camminano con la macchina e si collegano con la cuffietta, contravvenendo anche a quello che è il Codice della Strada; ma sorvoliamo su questo. Ecco, io credo che bisogna ripristinare un minimo di legalità innanzitutto, perché io ho dei dubbi che sia legale andare avanti in questa maniera, ma anche la dignità dell'aula in cui siamo. Chi non ha tempo, chi non ha voglia di fare il Consigliere della Città metropolitana si dimetta e subentri chi ha voglia di fare il Consigliere della Città metropolitana. E neanche può reggere la scusa – e chiudo, Sindaco – del fatto che si viene da fuori dalla città di Roma, perché chi si è candidato sapeva che veniva dal suo paese per venire a fare il Consiglio metropolitano, non è che è una novità questa, non è che pensavano che c'era un elicottero particolare che li portasse a Roma; lo sapevano. E aggiungo anche che il sottoscritto, che abita a Roma, per venire qua ci ha messo tre quarti d'ora nella città di Roma e 25 minuti per trovare il posto per la macchina, parcheggiando in doppia fila e sperando che i Vigili non mi facciano la multa. Per cui se c'è la volontà politica e la dignità di fare il Consigliere della Città metropolitana, anche se è gratis – e questo credo che sia un vulnus cui le istituzioni più in alto di noi dovrebbero mettere le mani – se c'è questa dignità si fa un sacrificio e si fa il Consigliere della Città metropolitana. Altrimenti se ne stanno a casa e fanno un altro mestiere. C'è gente che sta subito dopo nella graduatoria che è disponibile a venire a fare quello che loro non fanno. Io, Sindaco, la invito – al di là della natura giuridica, di quello che ci dirà il Segretario Generale, di quello che dirà il Prefetto – a una riflessione politica sulla dignità, perché fare una foto in quest'aula quando ci sono cinque Consiglieri qua e venti che sono collegati non è una cosa bella, e credo che non sia una cosa piacevole da far vedere ai cittadini. Noi per un codice deontologico fino a oggi siamo stati corretti, non abbiamo fatto nulla, però abbiamo posto un problema; vi chiediamo di discutere un problema che è serio da un punto di vista del codice etico di chi fa questo mestiere.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie, Consigliere Di Stefano. La parola al Consigliere Giannusso e poi al Consigliere Pascucci. Prego. Sempre sull'ordine dei lavori, immagino.

Il Consigliere GIAMMUSSO ANTONIO. Sempre sull'ordine dei lavori. Come già anticipato e anche discusso nella precedente capigruppo, noi abbiamo manifestato le nostre perplessità, in quanto riteniamo che quest'aula ha bisogno di responsabilità e di dignità. Anche per tutte le persone che ci seguono vedere un deserto in questa cattedrale è veramente imbarazzante per questo Consiglio, per un Assise così proclamata e così ambita da diversi Consiglieri. Come già anticipato, noi abbiamo posto un quesito al Segretario, di cui attendiamo una celere risposta. Fin quando non arriverà la risposta noi abbandoneremo l'aula. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Prego, Consigliere Pascucci. Immagino sempre sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Sì, grazie, Presidente. Io mi sento particolarmente colpito dalle parole dei Consiglieri d'opposizione, essendo forse il Consigliere che più di tutti ha usufruito dello streaming in questi mesi, e ritengo che invece sia mortificante un altro aspetto, il fatto

che da tanti Consigli sento questo dibattito molto acceso dei Consiglieri d'opposizione che forse si dimenticano qual è il motivo per cui stiamo qui dentro; sembra che l'attenzione principale sia su chi viene in aula, chi non viene in aula, e non le questioni che dovremmo dibattere qui dentro. Sarebbe bello vedere la stessa attenzione per le scuole, le strade, ma questa è una cosa un po' più fantascientifica. Io non lo so se è mortificante vedere l'aula che funziona o che non funziona, con le persone presenti o non presenti; mi sembra che in tutti i Consigli Comunali in cui tanti Consiglieri, compreso me, si sono collegati da casa in streaming, hanno partecipato, hanno sentito il dibattito e hanno votato, non mi risulta che ci siano persone che abbiano votato non essendo consapevoli di quello che stavano votando. Probabilmente qualcuno ha bisogno di stare qui e capire tutto, alcuni ci riescono pure da casa, quindi dovremmo pensare a questa come partecipazione. Penso pure che sono stato – credo – il primo Sindaco, quando ero Sindaco a Cerveteri, ad avere permesso di trasmettere i Consigli Comunali in streaming, perché pensavo che siccome i cittadini in aula non ci sarebbero venuti, se avessi previsto questa tecnologia forse avrei consentito una maggiore partecipazione anche ai cittadini. Quindi facciamo un passo avanti, leviamo lo streaming da tutte le parti, non lo facciamo; se i cittadini vogliono vedere il Consiglio, che venissero in aula, così la rivitalizziamo quest'aula. Come se la presenza fosse indispensabile. Io la vedo diversamente. Io ho visto tante persone in presenza nei Consigli Comunali che, secondo me, se fossero state a casa sarebbe stata meno mortificata l'aula, però questo non è detto che valga sempre. Penso che, se vogliamo consentire a quest'aula di funzionare, dobbiamo consentire ai Consiglieri di poter partecipare; c'è un problema di fondo, che è nella norma che ha fatto nascere questo Ente di secondo livello, che tutti quelli che siedono qui sono o Sindaci o Consiglieri Comunali o amministratori di altri Enti sparpagliati in un territorio che nella Provincia di Roma – ex Provincia – ha 120 Comuni più la città di Roma. È evidente che è complicato per tutti, per chi si è candidato e per chi è stato eletto, ma sarebbe complicato pure per quello che si dimette se entra il successivo. Credo che sia una questione, a mio avviso, non di favore per l'aula, ma di detrazione delle attività dell'aula. Peraltro lo dico perché si parla sempre del Covid; sono Presidente dell'Associazione dei Siti Unesco italiani, e peraltro oggi lo faccio in funzione del ruolo che ho per la Città Metropolitana, quando sono diventato Presidente – quando ero Sindaco di Cerveteri – non c'era il Covid e abbiamo pensato che le riunioni dell'assemblea, visto che si rivolgevano a Sindaci e a Consiglieri Comunali che avevano altri impegni, fosse meglio farle in streaming, e le facevamo prima che nascesse il Covid. La tecnologia ci aiuta a risolvere, se poi il problema è essere sicuri che quando si collega il Consigliere Ferraro o il Consigliere Pascucci, è quello vero, la tecnologia oggi ci consente di farlo. A me sembra preistorico che ancora non riusciamo a votare col bottone e dobbiamo fare l'appello a ogni votazione, perché questo è un problema tecnologico da risolvere; chi sta a casa deve poter votare spingendo un bottone. Quindi io mi oppongo ferocemente a questa battaglia, che mi sembra che stia facendo – mi dispiace dirlo – perdere tempo all'aula. Poi, visto che il Consigliere Di Stefano ha fatto una battuta ricordandoci pure il suo passato attento al Codice della Strada, come quello che sta con le cuffiette e infrange il Codice della Strada lo fa pure quello che parcheggia in doppia fila; così evitiamo di infrangere il Codice della Strada. Poi dico da due mandati, anche quando ero Consigliere d'opposizione, quindi ben prima di sedere qui sui banchi della maggioranza, che è faticoso immaginare che la sede di questa importante istituzione stia al centro di una ZTL, dove nessun Consigliere Comunale o Sindaco può arrivare agevolmente, dove non c'è nessuna possibilità di parcheggio. Non ci raccontiamo che in questa città è facile spostarci con i mezzi pubblici. Quindi spesso un Consigliere Comunale che viene da Cerveteri – faccio il caso mio – o da Colonna o da qualunque altra città, sottrae tantissimo tempo per essere qui in presenza agli impegni istituzionali per cui è stato votato. Premesso che io sono contrarissimo alla Legge Delrio, per me chi fa il Consigliere metropolitano dovrebbe fare solo quello, ma le leggi purtroppo – o per fortuna – non le faccio io. Detto questo, spero che quest'aula ragioni sull'importanza della partecipazione, che si garantisce a chi si può collegare da casa. È finita la pandemia e nel Comune di Cerveteri – lo cito perché ero Sindaco – abbiamo previsto che la Giunta Comunale, quindi l'Organo esecutivo, si possa riunire in

modalità mista tutti i giorni, e si riunisce tutti i giorni agevolando il lavoro dell'Assessore, che non deve stare per forza nella stessa aula degli altri suoi colleghi per valorizzare il tema. Chiudo ricordando che vorrei – non so se esiste – un registro di quanti cittadini hanno partecipato alle sedute di Consiglio metropolitano in questi ultimi anni; c'è un problema di partecipazione, probabilmente se in aula facessimo dei dibattiti che riguardano i problemi della città e non questi, parteciperebbe più gente.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Bene. Allora poniamo in votazione la deliberazione numero 76/24. Segretario, dia lettura dell'emendamento, per cortesia.

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. Do lettura io?

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Sì.

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. Emendamento alla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio metropolitano di cui al decreto del Sindaco metropolitano numero 174 del 7 novembre 2024 avente a oggetto: “Approvazione del programma quinquennale 2025/2029 degli interventi di manutenzione alla rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale, di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2024”. “Vista la proposta di deliberazione recante l'approvazione del programma quinquennale 2025/2029 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale, di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2024, considerato quanto riportato a pagina 10 dello schema denominato DM 9 agosto 2024, programma interventi 2025/2029, il totale recupero ribassi entro il 20% assentito nell'annualità 2025 risulta per mero errore materiale riportato in euro 1 mln 250.518,80 anziché nel giusto importo di euro 208.419,80. Rilevata la necessità di integrare la proposta di deliberazione con la correzione del su menzionato refuso, propone al Consiglio metropolitano il seguente emendamento alla proposta di deliberazione sopra richiamata, correggendone lo schema denominato DM 9 agosto 2024, programma interventi 2025/2029, il totale recupero ribassi entro il 20% assentito nell'annualità 2025 riportato per mero errore materiale in euro 1 mln 250.518,80 anziché nel giusto importo di euro 208.419,80”.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Prego, Consigliere Di Stefano.

Il Consigliere DI STEFANO MARCO. Chiedo scusa, Presidente, io un po' perché inebriato dal folkloristico intervento del collega Pascucci – ed emozionato, oltre che inebriato – un po' perché ho un'otite fortissima, per cui sono arrivato tardi – e mi scuso – però sono qua, nonostante ho un'otite fortissima, e non ho capito niente. È possibile una copia di quest'emendamento per leggerlo?

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Gliela diamo subito. Pongo in votazione l'emendamento a firma Chioccia. Prego, Segretario, votiamo l'emendamento.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'emendamento alla Delibera n. 71 è approvato** con n. 16 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Di Stefano Marco, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pizzigallo Angelo, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Presenti 16 Consiglieri, 16 voti favorevoli, il Consiglio approva. Sostituisco il Consigliere Ferrara con il Consigliere Di Stefano, visto che manca uno scrutatore, non ricollegandosi Ferrara. Votiamo ora la proposta. Prego, Segretario, è aperta la votazione.

OGGETTO: Approvazione del Programma quinquennale 2025-2029 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2024 recante *“Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia”*.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 174 del 7.11.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Approvazione del Programma quinquennale 2025-2029 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2024 recante *“Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia”*;

Visti:

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n.1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e successivamente modificato con la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 60 del 29 settembre 2022;

il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi modificato da ultimo con decreto del Sindaco metropolitano n. 24 del 10 marzo 2023;

il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 25 del 29 febbraio 2024 recante *“Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) Triennio 2024-2026”*;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 158 del 18 ottobre 2024 recante “*Variazione della Sottosezione “Performance” annualità 2024 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026*”;

Visti, inoltre:

la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*» e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 1, commi 1076, 1077 e 1078 concernenti rispettivamente l'autorizzazione alla spesa per gli anni dal 2024 al 2034, criteri e modalità di assegnazione delle risorse e certificazione su realizzazione degli interventi;

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 febbraio 2018, n. 49 recante «*Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane.*», registrato dalla Corte dei Conti il 23 marzo 2018 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 100 del 2 maggio 2018, che fissa i criteri di ripartizione delle risorse assentite tra le province e le città metropolitane;

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 marzo 2020, n. 123 recante «*Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018*» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 127 del 18 maggio 2020 il quale individua i criteri di ripartizione delle risorse assentite tra le province e le città metropolitane, e stabilisce le modalità per l'approvazione dei programmi da parte della Direzione generale per le strade e autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le annualità dal 2020 al 2024;

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 maggio 2020, n. 224 recante «*Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane*», registrato dalla Corte dei Conti il 16 giugno 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 173 del 11 luglio 2020, che prescrive i criteri di ripartizione delle risorse del fondo di cui all'art. 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018 riferite alle annualità dal 2025 al 2033;

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2024 recante «*Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia.*» che ha stabilito di adottare gli stessi criteri di riparto utilizzati per il comma 1076, art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19 marzo 2020, n. 123 e con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 maggio 2020, n. 224 e le modalità per la presentazione dei programmi riferiti alle risorse del quinquennio 2025-2029;

Viste altresì:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 75 del 27 dicembre 2023 recante «*Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026.*»;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 76 del 27 dicembre 2023 recante «*Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026*»;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 17 gennaio 2024 recante «*Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto*»;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27 marzo 2024 avente ad oggetto «*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione di cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024*»;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 28 del 14 marzo 2024 avente ad oggetto: «*Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della Gestione 2023 (art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 118/2011). Variazione al Bilancio di Previsione 2024 – 2026, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata, art. 175, comma 5 bis, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000*»;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 17 del 22 maggio 2024 recante «*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 – 2026 – Variazione di cassa*»;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29 maggio 2024 avente ad oggetto: «*Rendiconto della Gestione 2023 - Approvazione*»;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30 del 29 luglio 2024 recante «*Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2024–2026 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2024 – 2026. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2024 – Art. 193 T.U.E.L.*»;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 31 del 29 luglio 2024 recante «*Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027. - Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025. Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027*»;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 66 del 28 ottobre 2024 recante «*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024–2026. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2024 – 2026. Variazione di cassa. Ricognizione degli equilibri di Bilancio 2024 – Art. 193 T.U.E.L.*»;

Premesso che:

ai sensi dell'art. 1 del citato decreto ministeriale 9 agosto 2024, la somma complessiva di 162.695.755 di euro, articolata in euro 30.937.372 per l'anno 2025, euro 29.732.020 per l'anno 2026, euro 32.383.795 per l'anno 2027, euro 33.214.148 per l'anno 2028, euro 36.428.420 per l'anno 2029, è destinata a finanziare gli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete

viaria di Province e di Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia;

gli enti sopra citati assumono le funzioni di soggetti attuatori degli interventi inseriti nei programmi ammessi a finanziamento nel rispetto delle procedure previste dal codice dei contratti pubblici per le attività disciplinate dall'art. 4, comma 2 del decreto ministeriale 9 agosto 2024:

- a. la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, i controlli in corso di esecuzione e finali, nonché le altre spese tecniche necessarie purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto, comprese le spese per l'effettuazione di rilievi concernenti le caratteristiche geometriche fondamentali, lo stato e le condizioni dell'infrastruttura, il livello di incidentalità, l'esposizione al rischio idrogeologico, nonché le spese per gli studi e le rilevazioni del traffico;
- b. la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento alla normativa delle diverse componenti dell'infrastruttura incluse le pavimentazioni, i sistemi di smaltimento acque, la segnaletica, l'illuminazione, i sistemi di info-mobilità;
- c. la realizzazione di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente con riguardo alla piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati nonché delle opere d'arte per garantire la sicurezza degli utenti;
- d. la realizzazione di interventi di ambito stradale che prevedono:
 1. i percorsi per la tutela delle utenze deboli;
 2. il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità;
 3. la riduzione dell'inquinamento ambientale;
 4. la riduzione del rischio da trasporto merci inclusi i trasporti eccezionali;
 5. la riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico;
 6. l'incremento della durabilità per la riduzione dei costi di manutenzione.

Le risorse di cui all'art. 1 del decreto non sono utilizzabili per realizzare nuove tratte di infrastrutture viarie o interventi non di ambito stradale.

Ai sensi dell'art. 2 del richiamato decreto ministeriale, le risorse sono ripartite tra province e città metropolitane sulla base dei criteri contenuti nella nota metodologica di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del decreto, di seguito riportati:

- a) consistenza della rete viaria;
- b) tasso di incidentalità;
- c) vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico.

Per il calcolo del piano di riparto delle province e delle Città metropolitane a ciascun criterio sono attribuiti i seguenti pesi di ponderazione, di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante del decreto:

- a. consistenza della rete viaria, peso del 78 per cento, articolato nei seguenti parametri:
 1. estensione chilometrica dell'intera rete stradale provinciale e della quota parte ricadente in zona montana - peso del 50 per cento;
 2. numero di veicoli circolanti per provincia - peso del 28 per cento;

b. incidentalità, peso del 10 per cento, articolato secondo i seguenti parametri:

1. numerosità degli incidenti per km di rete stradale;
2. numerosità dei morti per km di rete stradale;
3. numerosità dei feriti per km di rete stradale;

c. vulnerabilità per fenomeni di dissesto idrogeologico, peso del 12 per cento, articolato nei seguenti parametri:

1. popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana su base provinciale, peso 6 per cento;
2. popolazione a rischio residente in aree a pericolosità idraulica su base provinciale, peso 6 per cento.

Ai sensi dell'art. 5, a decorrere dall'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 9 agosto 2024, è confermato l'impegno pluriennale delle risorse ripartite in base all'allegato 3) e trasferite a province e città metropolitane in unica soluzione, entro il 30 giugno di ogni anno, dopo l'approvazione dei programmi.

Le province e le città metropolitane devono presentare alla Direzione generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **entro il 30 novembre 2024**, i programmi quinquennali per il periodo 2025-2029, ai fini del trasferimento delle risorse relative alle varie annualità.

Il programma quinquennale deve contenere, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, l'elenco degli interventi identificati dal codice unico di progetto (CUP).

Il trasferimento delle risorse alle province ed alle città metropolitane è determinato sulla base del piano di riparto di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante del Decreto Ministeriale 9 agosto 2024, elaborato sulla base di criteri e di pesi di ponderazione degli stessi e dei parametri indicati all'art. 2, nonché degli indicatori riportati nell'allegato 1.

Le risorse, di seguito specificate, attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale potranno essere utilizzate per le attività previste dall'art. 4 del decreto stesso:

2025 - € **1.042.099,00**

2026 - € **1.001.496,00**

2027 - € **1.090.820,00**

2028 - € **1.118.788,00**

2029 - € **1.227.058,00**

Considerato che:

il Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha svolto le attività istruttorie di competenza relative alla programmazione degli interventi 2025-2029 finalizzate alla richiesta di accesso ai finanziamenti del decreto MIT 9 agosto 2024 (Allegato 3) per complessivi 5.480.261,00 euro;

per la programmazione degli interventi, i Dirigenti hanno provveduto - per il tramite dei tecnici dei Servizi Viabilità zona Nord e zona Sud, Responsabili di Area e Capi Sezione - ad

effettuare una ricognizione sulle zone con maggiori criticità e ad individuare gli interventi di manutenzione straordinaria ritenuti prioritari e coerenti con decreto ministeriale 9 agosto 2024;

la ripartizione dei fondi finanziari è stata effettuata in maniera omogenea per il Servizio 2 "*Viabilità zona Nord*" e Servizio 3 "*Viabilità zona Sud*" del Dipartimento II "*Viabilità e Mobilità*", nelle quali è suddiviso il patrimonio viario della Città metropolitana di Roma Capitale;

all'esito delle riunioni e delle ricognizioni è stato predisposto un elenco di interventi distribuiti nei cinque anni di programmazione come indicato dall'art. 5 "*Programmazione degli interventi e trasferimento risorse*" del citato decreto MIT, avente ad oggetto il programma quinquennale degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale, come da tabella allegata al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

la predetta programmazione prevede interventi di riserva finanziati con i ribassi d'asta che, ai sensi dell'art. 6, comma 7 del citato Decreto ministeriale 9 agosto 2024, possono essere utilizzati, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui al punto 5.4.10 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

il Dipartimento II "*Viabilità e Mobilità*" ha elaborato, pertanto, un elenco di interventi che saranno inseriti nel Programma quinquennale di manutenzione straordinaria della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 9 agosto 2024, come da tabella allegata al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

Atteso che la 5^a Commissione Consiliare permanente "*Viabilità, Mobilità e Infrastrutture*" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 15.11.2024;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento II "*Viabilità e Mobilità*" Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Tutto ciò premesso e considerato:

1. di approvare il Programma quinquennale 2025-2029, di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale, di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2024 come da tabella allegata al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato al competente Dipartimento II “*Viabilità e Mobilità*” di trasmettere alla Direzione generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) il Programma quinquennale 2025-2029 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2024;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

D.M. 9 agosto 2024 - Programma Interventi 2025 - 2029

n°	Annualità	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO STIMATO
1	2025	Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 2 "Viabilità Nord" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2025 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 521.049,50
2	2025	Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 3 "Viabilità Sud" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2025 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 521.049,50
TOTALE ASSENTITO annualità 2025			€ 1.042.099,00
1.1	2025	INTERVENTO DI RISERVA RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 2 "Viabilità Nord" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2025 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 104.209,90
2.1	2025	INTERVENTO DI RISERVA RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 3 "Viabilità Sud" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2025 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 104.209,90
TOTALE RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% ASSENTITO annualità 2025			€ 208.419,80

n°	Annualità	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO STIMATO
1	2026	Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 2 "Viabilità Nord" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2026 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 500.748,00
2	2026	Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 3 "Viabilità Sud" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2026 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 500.748,00
TOTALE ASSENTITO annualità 2026			€ 1.001.496,00
1.1	2026	INTERVENTO DI RISERVA RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 2 "Viabilità Nord" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2026 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 100.149,60
2.1	2026	INTERVENTO DI RISERVA RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 3 "Viabilità Sud" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2026 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 100.149,60
TOTALE RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% ASSENTITO annualità 2026			€ 200.299,20

n°	Annualità	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO STIMATO
1	2027	Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 2 "Viabilità Nord" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2027 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 545.410,00
2	2027	Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 3 "Viabilità Sud" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2027 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 545.410,00
TOTALE ASSENTITO annualità 2027			€ 1.090.820,00
1.1	2027	INTERVENTO DI RISERVA RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 2 "Viabilità Nord" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2027 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 109.082,00
2.1	2027	INTERVENTO DI RISERVA RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 3 "Viabilità Sud" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2027 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 109.082,00
TOTALE RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% ASSENTITO annualità 2027			€ 218.164,00

n°	Annualità	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO STIMATO
1	2028	Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 2 "Viabilità Nord" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2028 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 559.394,00
2	2028	Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 3 "Viabilità Sud" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2028 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 559.394,00
TOTALE ASSENTITO annualità 2028			€ 1.118.788,00
1.1	2028	INTERVENTO DI RISERVA RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 2 "Viabilità Nord" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2028 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 111.878,80
2.1	2028	INTERVENTO DI RISERVA RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 3 "Viabilità Sud" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2028 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 111.878,80
TOTALE RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% ASSENTITO annualità 2028			€ 223.757,60

n°	Annualità	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO STIMATO
1	2029	Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 2 "Viabilità Nord" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2029 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 613.529,00
2	2029	Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 3 "Viabilità Sud" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2029 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 613.529,00
TOTALE ASSENTITO annualità 2029			€ 1.227.058,00
1.1	2029	INTERVENTO DI RISERVA RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 2 "Viabilità Nord" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2029 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 122.705,80
2.1	2029	INTERVENTO DI RISERVA RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% Lavori di messa in sicurezza delle strade di competenza del Servizio 3 "Viabilità Sud" con priorità sui dispositivi di ritenuta stradale - ANNO 2029 – rifacimento e adeguamento a tratti delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, presidi idraulici.	€ 122.705,80
TOTALE RECUPERO RIBASSI ENTRO 20% ASSENTITO annualità 2029			€ 245.411,60

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 71 è approvata** all'unanimità con n. 16 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Di Stefano Marco, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pizzigallo Angelo, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. 16 Consiglieri presenti, 16 favorevoli, il Consiglio unanimemente approva. Pongo ora in votazione l'immediata eseguibilità della stessa. Dichiaro aperta la votazione. Prego, Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 71 è approvata** all'unanimità con n. 15 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Di Stefano Marco, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. 15 presenti, 15 favorevoli, il Consiglio approva. Proseguiamo con il punto 5. La proposta è la 77/24, si tratta di una somma urgenza sulla Tiberina, all'interno del perimetro del Comune di Nazzano. Prego, Consigliera.

La Consigliera CHIOCCIA MANUELA. Grazie, Presidente. Il 23 settembre sulla SP 15/a, tra il chilometro 34,550 e il 34,650, a seguito delle copiose piogge che si sono abbattute sul territorio, in modo particolare sul Comune di Nazzano, purtroppo si è verificata una caduta massi di grandissime dimensioni. Sono intervenuti sul posto i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, la stessa reperibilità, che ha di fatto chiuso la strada, che è l'unica arteria di collegamento anche tra il Comune di Nazzano e il Comune di Torrita. Il RUP, il geometra Ursini, ha effettuato il sopralluogo congiunto con il Dirigente e, a seguito del sopralluogo, è stata predisposta una somma urgenza per rimuovere i massi rocciosi sulla strada e anche quelli in equilibrio precario, un innesto di dissesto franoso e la presenza di materiale arenaceo presente sul versante prospiciente, per un'altezza di 45 metri e una lunghezza di 100 metri. Si chiede di riconoscere la somma urgenza così come è stata predisposta dagli uffici per la messa in sicurezza della strada, come previsto dall'articolo 140 del Decreto Legislativo. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? No. Allora pongo in votazione. Prego, Segretario.

OGGETTO: Lavori di somma urgenza - ex art. 140 D.Lgs. 36/2023 - per la messa in sicurezza della scarpata lato monte della S.P. 15/a Tiberina dal km. 34,550 al km. 34,650 per l'eliminazione del pericolo per transito su pubblica via - Comune di Nazzano - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che *"nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma"*;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante *"Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011"*, successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026"*;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante *"Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026"*;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 17/01/2024 recante *"Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto."*;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 25 del 29/02/2024 recante *"Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026"*;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 28 del 14/03/2024 recante *"Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della Gestione 2023 (art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 118/2011). Variazione al Bilancio di Previsione 2024 – 2026, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata, art. 175, comma 5 bis, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000."*;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27.03.2024 *"Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione di cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024"*;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 17 del 22/05/2024 recante *"Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 – 2026 – Variazione di cassa"*;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29 maggio 2024 recante *"Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione"*;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30 del 29 luglio 2024 recante “Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2024–2026 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2024 – 2026. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2024 – Art. 193 T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 48 del 27.09.2024 recante: "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023";

che con Decreto n. 171 del 04.11.2024 il Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Lavori di somma urgenza - ex art. 140 D.Lgs. 36/2023 - per la messa in sicurezza della scarpata lato monte della S.P. 15/a Tiberina dal km. 34,550 al km. 34,650 per l'eliminazione del pericolo per transito su pubblica via - Comune di Nazzano - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000;

Premesso che con verbale di somma urgenza, redatto in data 25/09/2024, ai sensi dell'art. 140, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si precisava che:

"Il giorno 23.09.2024, a causa delle copiose piogge che si sono abbattute sul territorio ed in particolare sul Comune di Nazzano, si è verificata una caduta massi di grandi dimensioni sulla sede stradale per la quale sono intervenuti sul posto i Vigili del Fuoco, i Carabinieri della Stazione di Torrita Tiberina, personale dell'Ufficio Tecnico di Nazzano, il Sindaco del Comune di Nazzano oltretutto personale stradale di questa CMRC.

Tale episodio ha comportato di fatto, per alcune ore, la chiusura del tratto della S.P. 15/a Tiberina in questione dal km. 34,550 al km. 34,650 comportando notevoli disagi alla circolazione essendo, la stessa, l'unica arteria di collegamento tra il Comune di Nazzano ed il Comune di Torrita Tiberina.

Nella stessa mattinata si è provveduto alla rimozione del materiale caduto su strada ed è stato attivato prontamente un intervento da parte di ditta incaricata da questa CMRC per la messa in sicurezza attraverso il posizionamento di elementi pesanti in calcestruzzo (new jersey), atti a contrastare eventuali ulteriori fenomeni di caduta massi dalla scarpata, ed opportuna segnaletica orizzontale di cantiere al fine di avvisare l'utenza.

Nella giornata successiva l'evento, di concerto con il personale tecnico del Dip.to II, sono stati organizzati turni di monitoraggio sul tratto di strada in questione.

In data 25 settembre 2024 il sottoscritto RUP, Geom. Mauro Ursini, Funzionario – Capo Area 1a effettuava un sopralluogo congiunto sul posto con:

- *il Dirigente, Ing. Giovanni Quattrococchi del Dipartimento II – Viabilità e Mobilità – Servizio 2 Zona Nord;*
- *Funzionario Tecnico assegnato alla Sezione 2a di competenza dell'Area 1, arch. Marta Angeletti.*

A seguito di sopralluogo sulla S.P. 15/a Tiberina dal km. 34,550 al km. 34,650, si constatava da un'analisi speditiva e visiva quanto segue:

- *masse e volumi rocciosi in equilibrio precario, probabilmente causato dalle piogge abbattutesi nei giorni precedenti;*
- *un innesco di dissesto franoso e la presenza di materiale arenaceo presente sul versante prospiciente la S.P. 15/a Tiberina di altezza di circa 45 m e per una lunghezza di circa 100 metri;*
- *potenziale pericolo di crollo delle suddette masse e volumi rocciosi su strada;*
- *la necessità di un intervento immediato da eseguirsi per mettere in sicurezza la scarpata lato monte per garantire la sicurezza per il transito sulla suddetta S.P. ed eliminare il potenziale pericolo a salvaguardia della pubblica incolumità;*

Rilevata l'urgenza di dovere procedere senza alcun indugio ad attuare le misure necessarie finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza di tale tratto di strada, mediante i seguenti interventi:

- *rilevamento puntuale dello stato di suddivisione delle masse rocciose, taglio di piante, demolizione ed abbattimento di volumi rocciosi in equilibrio precario;*
- *rimozione del materiale accumulato lungo la S.P. 15/a Tiberina.*

Tutto quanto sopra esposto,

I sottoscritti dichiarano che ricorrono gli estremi di Somma Urgenza di cui all'art. 140 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e, per gli effetti del medesimo articolo, si redige il presente verbale e si dispone l'immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabili a garantire la sicurezza del traffico veicolare e per rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica/privata incolumità, con riserva di compilare la perizia giustificante la spesa per l'esecuzione dei lavori stessi, che sarà redatta a cura di questo Ufficio non appena sarà possibile, in considerazione della gravità e dell'estensione di quanto accaduto.

Per quanto sopra questo Servizio ha affidato i lavori di che trattasi all'impresa M.S. Costruzioni – Società a Responsabilità Limitata, con sede in Via Piave 66 - Roma (RM) - c.a.p. 00187 - Codice Fiscale: 09140311003, che in tale circostanza ha risposto prontamente dando immediata disponibilità di intervento con personale specializzato, mezzi ed attrezzature idonee";

Tutto ciò premesso:

in data 04.10.2024, nella sede del Servizio 2, Dipartimento II, Viale Giorgio Ribotta 41/43, in Roma, si sottoscriveva l'Atto di Impegno relativo ai "Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della scarpata lato monte della S.P. 15/a Tiberina dal km. 34,550 al km. 34,650 per l'eliminazione del pericolo per transito su pubblica via - Comune di Nazzano", tra il il Geom. Mauro Ursini Responsabile del Procedimento per conto della Città Metropolitana di Roma Capitale e la società M.S. Costruzioni srl con sede in Roma, 00187 - Via degli Artisti civ 23 c.f.: 09140311003;

che il RUP dei lavori di somma urgenza di cui trattasi è il geom. Mauro Ursini incaricato con determinazione del Servizio n. 2 "Viabilità NORD" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" RU 3921-2024;

Visto l'art. 140, comma 4, del D.lgs. 36/2023 ai sensi del quale: *"Il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente compila una perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della prestazione affidata. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa è assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."*;

Vista:

la perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della scarpata lato monte della S.P. 15/a Tiberina dal km. 34,550 al km. 34,650 per l'eliminazione del pericolo per transito su pubblica via, redatta ai sensi del medesimo art. 140, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e trasmessa al Servizio n. 1 del Dipartimento II con nota prot. CMRC-2024-0164303 del 04/10/2024, a firma del RUP, geom. Mauro Ursini;

in particolare, la relazione, parte integrante della perizia di che trattasi, nella quale si rappresenta quanto segue:

"Nella giornata del 23-09-2024 a causa delle intensive e copiose piogge che si sono abbattute sul territorio provinciale ed in particolare sul Comune di Nazzano, si è verificata una caduta massi di grandi dimensioni sulla sede stradale per la quale sono intervenuti sul posto i Vigili del Fuoco, i Carabinieri della Stazione di Torrita Tiberina, personale dell'Ufficio Tecnico di Nazzano, il Sindaco del Comune di Nazzano oltreché personale stradale di questa CMRC.

Tale episodio ha comportato di fatto, per alcune ore, la chiusura del tratto della S.P. 15/a Tiberina in questione dal km. 34,550 al km. 34,650 causando notevoli disagi alla circolazione essendo, la stessa, l'unica arteria di collegamento tra il Comune di Nazzano ed il Comune di Torrita Tiberina.

Nella stessa mattinata si è provveduto alla rimozione del materiale caduto su strada ed è stato attivato prontamente un intervento da parte di ditta incaricata da questa CMRC per la messa in sicurezza attraverso il posizionamento di elementi pesanti in calcestruzzo (new jersey), atti a contrastare eventuali ulteriori fenomeni di caduta massi dalla scarpata, ed opportuna segnaletica orizzontale di cantiere al fine di avvisare l'utenza.

Nella giornata del 25-09-2024 si effettuava sopralluogo sul posto rilevando:

- *masse e volumi rocciosi in equilibrio precario, probabilmente causato dalle piogge abbattutesi nei giorni precedenti;*
- *un innesco di dissesto franoso e la presenza di materiale arenaceo presente sul versante prospiciente la S.P. 15/a Tiberina di altezza di circa 45 m e per una lunghezza di circa 100 metri;*
- *potenziale pericolo di crollo delle suddette masse e volumi rocciosi su strada;*

- *la necessità di un intervento immediato da eseguirsi per mettere in sicurezza la scarpata lato monte per garantire la sicurezza per il transito sulla suddetta S.P. ed eliminare il potenziale pericolo a salvaguardia della pubblica incolumità;*

Vista l'assoluta necessità di un intervento immediato da eseguirsi per mettere in sicurezza il tratto di strada interessato, mediante i seguenti interventi:

- *rilevamento puntuale dello stato di suddivisione delle masse rocciose, taglio di piante, demolizione ed abbattimento di volumi rocciosi in equilibrio precario;*
- *rimozione del materiale accumulato lungo la S.P. 15/a Tiberina. Visto che il tratto della S.P. 15/a Tiberina in questione è l'unica arteria di collegamento "veloce" tra il Comune di Nazzano ed il Comune di Torrita Tiberina;*

Vista inoltre l'importanza della S.P. 15/a Tiberina quale collegamento tra i due Comuni per raggiungere le scuole dell'infanzia, elementare e medie da parte degli studenti pendolari;

Visto, infine, che tale collegamento viario rappresenta per l'insediamento di Nazzano, ma anche di Torrita Tiberina, un'arteria importante per mezzi di soccorso e di emergenza, verso anche gli ospedali più vicini;

Preso atto che permane una condizione di pericolo imminente per il traffico veicolare in transito sulla strada provinciale sopra citata e che, quindi, è necessario provvedere all'immediato ripristino delle condizioni di stabilità della parete interessata dal dissesto franoso, per la salvaguardia della pubblica incolumità;

Ricorrendo gli estremi della Somma Urgenza si è resa necessaria la sottoscrizione del Verbale ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 contattando nell'immediato l'impresa M.S. Costruzioni – Società a Responsabilità Limitata, con sede in Via Piave 66 - Roma (RM) - c.a.p. 00187 - Codice Fiscale: 09140311003";

Vista:

altresì, la circolare n. CIRCOLARE del 23.12.2019 avente ad oggetto "Debiti Fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, [.....] Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii." con la quale è stato ritenuto opportuno fornire indicazioni volte a garantire la celerità del procedimento amministrativo e la corretta imputazione contabile della spesa, nonché monitorare i procedimenti [.....]";

che in ossequio a quanto previsto nella sopra richiamata Circolare del 23.12.2019, con nota a firma del RUP e del Dirigente Responsabile della struttura, si informavano tempestivamente il Segretario Generale e il Dirigente del Servizio n. 1 della Direzione Generale dell'evento calamitoso occorso inviando, altresì, la comunicazione dell'ordinazione fatta alla Società M.S. Costruzioni Srl da parte del RUP;

Preso atto che, per quanto sopra esposto, il RUP, geom. Mauro Ursini, affidava, ai sensi dell'art. 140, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, l'esecuzione dei suddetti lavori all'impresa M.S. Costruzioni – Società a Responsabilità Limitata, con sede in Via Piave 66 - Roma (RM) - c.a.p. 00187 - Codice Fiscale: 09140311003 che si è dichiarata disposta ad eseguirli per un importo complessivo, definito consensualmente con la controparte ai sensi dell'art. 140, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, così ripartito:

QUADRO ECONOMICO LAVORI			
A	IMPORTO LAVORI A MISURA		IMPORTO
A	Lavori a misura (di cui soggetti a ribasso € 115.485,42 per costi della manodopera ex art. 41, comma 14, D.Lgs. 36/2023)		€ 179.778,00
A1	di cui importo per operai in economia non soggetto a ribasso		€ 0,00
A2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 4.590,18
A3	Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A-A1)		€ 179.778,00
	Ribasso d'asta del 20,00% su A3		€ 35.955,60
	Totale Lavori a Misura + Sicurezza		€ 148.412,58
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	IVA su lavori (22%)		€ 32.650,77
B2	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 comma 2 D.Lgs 36/2023 (2%)		€ 3.687,36
B2.a	Incentivi al personale ex art. 45 comma 3 D.Lgs. 36/2023 (80% x 2%)	€ 2.949,89 (80%)	
B2.b	Fondo Innovazione ex art. 45 comma 5 D.Lgs. 36/2023 (20% x 2%)	€ 737,47 (20%)	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 36.338,13
	TOTALE GENERALE		€ 184.750,71

Considerato che, con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU n. P4039/2024, si stabiliva:

- di approvare la perizia tecnica giustificativa dei lavori di somma urgenza, compilata dal responsabile del procedimento geom. Mauro Ursini, ai sensi dell'art. 140, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 – avente ad oggetto: "Comune di Nazzano - S.P. 15/a Tiberina dal km. 34,550 al km. 34,650 Lavori in somma urgenza per la messa in sicurezza della scarpata lato monte della S.P. 15/a Tiberina dal km. 34,550 al km. 34,650 per l'eliminazione del pericolo per transito su pubblica via" per un importo base di gara di € 179.778,00 oltre € 4.590,18 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso per un importo complessivo pari ad € 184.368,18;
- di prenotare la spesa complessiva di € 184.750,71 di cui € 181.063,35 in favore dell'impresa M.S. Costruzioni srl, € 2.949,89 per fondo funzioni tecniche ex art. 45, comma 3 d.lgs. 36/2023, € 737,47 per fondo funzioni tecniche ex art. 45, comma 5 d.lgs. 36/2023 sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR DPT0201 esercizio 2024;

Visto:

l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dall'art. 1, comma 901 della legge 145/2018 che prevede: " *Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 gg dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.*";

altresi, l'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che recita: "*con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...]*

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

Atteso che il responsabile dell'istruttoria è il Dott. Alessandro Peparoni e del procedimento è il Dott. Sergio Verasani;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 8.11.2024;

Atteso che la 5^a Commissione Consiliare permanente "Viabilità, Mobilità e Infrastrutture" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 15.11.2024;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 1 "Gestione amministrativa" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Dott. Valerio De Nardo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, c. 3 e art. 194, c. 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la spesa per i seguenti lavori di somma urgenza:
"lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della scarpata lato monte della S.P. 15/a Tiberina dal km. 34,550 al km. 34,650 per l'eliminazione del pericolo per transito su pubblica via";
2. di prendere atto che la spesa complessiva di € 184.750,71 trova copertura finanziaria sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR DPT0201 CDC 9210 esercizio 2024;
3. di dare atto che il Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento II Viabilità e Mobilità, procederà alla conseguente assunzione dei successivi impegni di spesa e all'adozione dei successivi atti di gestione;
4. di disporre che il Servizio "*Gestione amministrativa*" del Dipartimento II Viabilità e Mobilità provvederà all'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002 n. 289;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, c. 4 TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 72 è approvata** all'unanimità con n. 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 14 presenti, 14 favorevoli, il Consiglio approva. Passiamo alla immediata eseguibilità della stessa e la poniamo in votazione. Prego, Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 72 è approvata** all'unanimità con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Sono 14 i presenti, 14 i favorevoli, il Consiglio approva. Concludiamo questo Consiglio con il punto 6, la deliberazione è la 79/24 e si tratta di un'integrazione al Regolamento per le occupazioni di suolo pubblico. Prego, Consigliera Chioccia.

La Consigliera CHIOCCIA MANUELA. Grazie. È l'allegato D, è un addendum al nostro Regolamento che disciplina gli interventi su strade di nuova o recente costruzione o riqualificazione. L'articolo 1, salvo casi imprevedibili o di motivata necessità: "è fatto divieto di realizzare interventi di manomissione del suolo o sottosuolo pubblico prima che sia trascorso un anno dalla manutenzione ordinaria della strada, ovvero tre anni dalla manutenzione straordinaria". Il divieto è di cinque anni nei casi di strade di nuova o recente costruzione. Il divieto di un anno è valido anche se la manutenzione è stata eseguita a seguito di ripristino da parte delle società esercenti i pubblici servizi; sono fatti salvi anche i casi relativi agli interventi attuativi del PNRR. L'articolo 2: "le autorizzazioni in deroga alle disposizioni di cui al comma 1 sono rilasciate dal competente servizio amministrativo sulla base di specifico parere del servizio tecnico, recanti anche le prescrizioni per il ripristino. Le

autorizzazioni in deroga sono altresì rilasciate ove l'intervento sia realizzato con tecnologie a basso impatto ambientale, quali la perforazione orizzontale teleguidata". Articolo 3: "i componenti servizi tecnici comunicano ai soggetti attuatori le manomissioni degli interventi di manutenzione stradale o di costruzione di nuove strade programmate. Entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione i soggetti attuatori producono istanze e autorizzazioni/concessioni per la realizzazione degli interventi sulle strade interessate. Tale termine può essere derogato qualora compatibile con la programmazione comunicata dai servizi, altrimenti la concessione o l'autorizzazione non potrà essere rilasciata". Queste sono le modifiche che si propongono all'aula e al Regolamento scavi. Grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiarazioni di voto? Poniamo in votazione dunque l'ultima deliberazione.

OGGETTO: Integrazione al "Regolamento per le occupazioni di suolo pubblico ai fini dell'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 6.8.2021 e successive modifiche e integrazioni.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 6.8.2021 è stato approvato il "Regolamento per le occupazioni di suolo pubblico ai fini dell'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" successivamente rettificato per correzione di un errore materiale con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 02.02.2022 e modificato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 81 del 14.12.2022;

con Decreto n. 176 dell'11.11.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitan: Integrazione al "Regolamento per le occupazioni di suolo pubblico ai fini dell'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 6.8.2021 e successive modifiche e integrazioni;

l'adozione del Regolamento si è resa necessaria per adeguarsi alla normativa introdotta dall'art. 1 da comma 816 a comma 847 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Rilevato che:

l'art. 60, ("Disposizioni transitorie e finali"), comma 2, di tale Regolamento prevede che "*È abrogata ogni altra norma regolamentare emanata dalla Città metropolitana contraria o incompatibile*";

in tale ambito di incompatibilità si è ritenuto rientri anche il "Regolamento Scavi" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 100 del 27.10.2005 e successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 166 del 18.01.2007 e con deliberazione del Commissario Straordinario n. 219 del 26/03/2014, in quanto disciplinante aspetti inerenti le concessioni/autorizzazioni ora ricadenti nelle previsioni del nuovo Regolamento sul canone unico;

peraltro, la sopravvenienza di fonti normative di rango primario ha reso superate alcune delle previsioni contenute nel “Regolamento Scavi” di questa Amministrazione; in particolare, tra le altre fonti che hanno determinato modifiche nella materia *de qua*, si evidenzia l'entrata in vigore del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.Lgs. 24 marzo 2024, n. 48), art. 49, comma 7;"

Ritenuto che:

pertanto, occorrerà dotarsi di una nuova disciplina generale per l'effettuazione degli scavi sul patrimonio stradale metropolitano;

in attesa del riordino organico delle disposizioni regolamentari incidenti nella materia che qui occupa, appare opportuno prevedere immediatamente una disciplina puntuale degli interventi sui tratti stradali di nuova o recente realizzazione o riqualificazione, al fine di tutelarne quanto più possibile l'integrità, anche nell'ottica di un coordinamento con i principali soggetti attuatori degli interventi di posa di condotte e cavidotti nel sottosuolo;

appare rispondente a tale esigenza integrare il vigente "Regolamento per le occupazioni di suolo pubblico ai fini dell'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", corredando il relativo articolato con l'*addendum* denominato "Allegato D", recante "*Disciplina degli interventi su strade di nuova o recente costruzione o riqualificazione*", da intendersi parte integrante e sostanziale del Regolamento di cui sopra;

l'Allegato D in questione si compone delle seguenti disposizioni:

Art. 1 - Salvo casi imprevedibili o di motivata necessità, è fatto divieto di realizzare interventi di manomissione del suolo o sottosuolo pubblico prima che sia trascorso 1 anno dalla manutenzione ordinaria della strada ovvero 3 anni dalla manutenzione straordinaria. Il divieto è di 5 anni nei casi di strade di nuova o recente costruzione. Il divieto di 1 anno è valido anche se la manutenzione è stata eseguita a seguito di ripristino da parte delle società esercenti pubblici servizi. Sono fatti salvi anche i casi relativi agli interventi attuativi del PNRR.

Art. 2 - Le autorizzazioni in deroga alle disposizioni di cui al comma 1 sono rilasciate dal competente Servizio amministrativo sulla base di specifico parere del Servizio tecnico recante anche le prescrizioni per il ripristino. Le autorizzazioni in deroga sono altresì rilasciate ove l'intervento sia realizzato con tecnologie a basso impatto ambientale, quali la perforazione orizzontale teleguidata.

Art. 3 - I competenti Servizi tecnici comunicano ai soggetti attuatori le manomissioni degli interventi di manutenzione stradale o di costruzione di nuove strade programmati. Entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione i soggetti attuatori producono istanza di autorizzazione/concessione per la realizzazione degli interventi sulle strade interessate. Tale termine può essere derogato qualora compatibile con la programmazione comunicata dai Servizi, altrimenti la concessione/autorizzazione non potrà essere rilasciata.

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., in data 08.11.2024;

Atteso che la 5^a Commissione Consiliare permanente “Viabilità, Mobilità e Infrastrutture” ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 15.11.2024;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 1 “Gestione amministrativa” del Dipartimento II “Viabilità e Mobilità” Dott. Valerio De Nardo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II “Viabilità e Mobilità” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. di integrare il “*Regolamento per le occupazioni di suolo pubblico ai fini dell’applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*” con l’allegato D “*Disciplina degli interventi su strade di nuova o recente costruzione o riqualificazione*” definito nel testo di seguito riportato:

Art. 1 - Salvo casi imprevedibili o di motivata necessità, è fatto divieto di realizzare interventi di manomissione del suolo o sottosuolo pubblico prima che sia trascorso 1 anno dalla manutenzione ordinaria della strada ovvero 3 anni dalla manutenzione straordinaria. Il divieto è di 5 anni nei casi di strade di nuova o recente costruzione. Il divieto di 1 anno è valido anche se la manutenzione è stata eseguita a seguito di ripristino da parte delle società esercenti pubblici servizi. Sono fatti salvi anche i casi relativi agli interventi attuativi del PNRR.

Art. 2 - Le autorizzazioni in deroga alle disposizioni di cui al comma 1 sono rilasciate dal competente Servizio amministrativo sulla base di specifico parere del Servizio Tecnico recante anche le prescrizioni per il ripristino. Le autorizzazioni in deroga sono altresì rilasciate ove l’intervento sia realizzato con tecnologie a basso impatto ambientale, quali la perforazione orizzontale teleguidata.

Art. 3 - I competenti Servizi tecnici comunicano ai soggetti attuatori le manomissioni degli interventi di manutenzione stradale o di costruzione di nuove strade programmati. Entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione i soggetti attuatori producono istanza di autorizzazione/concessione per la realizzazione degli interventi sulle strade interessate. Tale termine può essere derogato qualora compatibile con la programmazione comunicata dai Servizi, altrimenti la concessione/autorizzazione non potrà essere rilasciata.

- 2 di dare atto che le disposizioni trascritte in carattere corsivo al punto precedente e riportate nell' "Allegato D" al *“Regolamento per le occupazioni di suolo pubblico ai fini dell’applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”* - approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 6.8.2021 - entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della compiuta pubblicazione della Deliberazione che le approva.

Allegato D “Disciplina degli interventi su strade di nuova o recente costruzione o riqualificazione” al Regolamento per le occupazioni di suolo pubblico ai fini dell’applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 06/08/2021, modificato con deliberazioni del Consiglio Metropolitan n. 1 del 02/02/2022 e n. 81 del 14/12/2022.

Art. 1 - Salvo casi imprevedibili o di motivata necessità, è fatto divieto di realizzare interventi di manomissione del suolo o sottosuolo pubblico prima che sia trascorso 1 anno dalla manutenzione ordinaria della strada ovvero 3 anni dalla manutenzione straordinaria. Il divieto è di 5 anni nei casi di strade di nuova o recente costruzione. Il divieto di 1 anno è valido anche se la manutenzione è stata eseguita a seguito di ripristino da parte delle società esercenti pubblici servizi. Sono fatti salvi anche i casi relativi agli interventi attuativi del PNRR.

Art. 2 - Le autorizzazioni in deroga alle disposizioni di cui al comma 1 sono rilasciate dal competente Servizio amministrativo sulla base di specifico parere del Servizio tecnico recante anche le prescrizioni per il ripristino. Le autorizzazioni in deroga sono altresì rilasciate ove l’intervento sia realizzato con tecnologie a basso impatto ambientale, quali la perforazione orizzontale teleguidata.

Art. 3 - I competenti Servizi tecnici comunicano ai soggetti attuatori le manomissioni degli interventi di manutenzione stradale o di costruzione di nuove strade programmati. Entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione i soggetti attuatori producono istanza di autorizzazione/concessione per la realizzazione degli interventi sulle strade interessate. Tale termine può essere derogato qualora compatibile con la programmazione comunicata dai Servizi, altrimenti la concessione/autorizzazione non potrà essere rilasciata.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 73 è approvata** all'unanimità con n. 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. In perfetto orario. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Sono presenti 14 Consiglieri, sono 14 anche i voti favorevoli, il deliberato al punto 6 è approvato. Il Consiglio si conclude qua. Buon pomeriggio e buon convegno ai colleghi della Lega.

La seduta termina alle ore 15:03.

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
PAOLO CARACCIOLO

Il Vicesindaco metropolitano
F.to digitalmente
SANNA PIERLUIGI